



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1391

Ordine del giorno concernente la SP 51 ex SS 671 Villa d'Ogna. Riqualificazione della sede stradale nei comuni di Piario e Villa d'Ogna 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1392

Ordine del giorno concernente i progetti di ricerca e sperimentazione della tecnologia 5G 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1393

Ordine del giorno concernente il finanziamento della cablatrice della casa circondariale di Opera (MI). 4

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1394

Ordine del giorno concernente l'istituzione di un fondo destinato al finanziamento di test sierologici per il personale dipendente di cooperative operanti nelle scuole dell'infanzia 4

Deliberazione Consiglio regionale 10 settembre 2020 - n. XI/1396

Individuazione da parte del Consiglio Regionale di nuovi valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna nella provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 43 comma 3, della l.r. 16 agosto 1993 n. 26, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6630/2019 5

Deliberazione Consiglio regionale 10 settembre 2020 - n. XI/1397

Mozione concernente la richiesta di intervento da parte del presidente della Repubblica Italiana 6

Deliberazione Consiglio regionale 10 settembre 2020 - n. XI/1398

Mozione concernente la revisione del registro regionale delle strutture accreditate per il rilascio dei certificati di medicina sportiva agonistica 10

Deliberazione Consiglio regionale 8 settembre 2020 - n. XI/1399

Mozione concernente il rischio legionella post COVID-19 e riapertura delle scuole in Lombardia 10

Deliberazione Consiglio regionale 22 settembre 2020 - n. XI/1401

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del combustibile solido secondario (CSS) 11

Deliberazione Consiglio regionale 22 settembre 2020 - n. XI/1402

Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del censimento regionale delle aree dismesse entro giugno 2021 11

Deliberazione Consiglio regionale 22 settembre 2020 - n. XI/1404

Mozione concernente il sostegno ai medici provvisori di medicina generale 12

Deliberazione Consiglio regionale 22 settembre 2020 - n. XI/1405

Nomina di tre componenti, tra cui il presidente, del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) 13

Deliberazione Consiglio regionale 22 settembre 2020 - n. XI/1406

Nomina di un componente effettivo del collegio dei revisori dei conti dell'associazione «Centro teatrale bresciano», in sostituzione del componente decaduto 13

Deliberazione Consiglio regionale 22 settembre 2020 - n. XI/1407

Mozione concernente il Summit Globale della Sanità 2021. 14

Deliberazione Consiglio regionale 6 ottobre 2020 - n. XI/1408

Mozione concernente le criticità per la ripartenza dell'anno scolastico a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. 14

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2020 - n. 12390

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro – Aggiornamento soglie operatore 16

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 22 ottobre 2020 - n. 12547

Approvazione delle graduatorie e assegnazione dei contributi a valere sul bando «Ri-vivi la Lombardia»: invito a presentare progetti per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali all'aperto presso istituti e luoghi della cultura, eco-musei, luoghi riconosciuti o formalmente candidati dall'unesco, luoghi di valore storico artistico e culturale della Lombardia, da realizzarsi nel periodo estate-autunno 2020» 21

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2020 - n. 12415

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo in conto capitale di € 48.100,83 all'impresa P.G.S. Impianti s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500111 - Contestuale economia di € 1.899,17 - CUP E34E20000080007. 31

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2020 - n. 12358

Infopoint #InLombardia - Assegnazione contributi e impegno della somma complessiva di € 744.000,00 33

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 21 ottobre 2020 - n. 12468

Approvazione del nono elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 35

D.G. Sicurezza,

Decreto dirigente struttura 22 ottobre 2020 - n. 12529

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (d.g.r. n. 3699/2020) 39

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1391

Ordine del giorno concernente la SP 51 ex SS 671 Villa d'Ogna. Riqualficazione della sede stradale nei comuni di Piario e Villa d'Ogna

Presidenza del Presidente Fermi

ù

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1079 concernente la SP 51 ex SS 671 Villa d'Ogna. Riqualficazione della sede stradale nei comuni di Piario e Villa d'Ogna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato necessario finanziare l'investimento; relativo alla SP 51 ex SS 671 Villa d'Ogna. Riqualficazione sede stradale comune di Piario e Villa d'Ogna che necessita di euro 700.000,00 per l'anno 2021;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,

Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'intervento relativo alla SP 51 ex SS 671 Villa d'Ogna. Riqualficazione sede stradale comune di Piario e Villa d'Ogna per euro 700.000,00 per l'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1392

Ordine del giorno concernente i progetti di ricerca e sperimentazione della tecnologia 5G

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1093 concernente i progetti di ricerca e sperimentazione della tecnologia 5G, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il 5G è una rete mobile di nuova generazione basata su una tecnologia innovativa in grado di garantire connettività al gigabit, di supportare nuovi tipi di applicazioni connettendo dispositivi e oggetti e di abilitare nuovi modelli di business attraverso la virtualizzazione software in molteplici settori economici e merceologici (es. trasporto, sanità, industria, energia, intrattenimento);

considerato che

in attuazione della delibera del CIPE n. 61/2018, il Ministero ha approvato, con d.m. 26 marzo 2019, il Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G;

verificato che

l'obiettivo del Programma nazionale è quello di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione;

preso atto che

anche nella nostra Regione sono in fase di sperimentazione alcuni progetti nel comune di Milano e nell'area metropolitana che presto si estenderanno anche ad altri comuni capoluogo di provincia;

atteso che

sulla partita del 5G si giocherà una delle sfide più importanti della competitività economica della nostra Regione e più in generale del nostro Paese;

considerato che

FerrovieNord s.p.a. ha predisposto un piano di infrastrutturazione della rete 5G per 9,5 milioni nel 2022 e 2023;

impegna il Presidente della Giunta regionale

e l'Assessore competente

- a sostenere progetti di ricerca e sperimentazione della tecnologia 5G sia in ambito pubblico che privato, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, all'Internet of Things (IOT) e al blockchain;
- a implementare applicazioni 5G e manutenzione predittiva, adeguamento della rete e trasmissione dati, cyber security (direttiva NIS), sistema di diagnostica fissa e trasmissione dati in 5G plus. Interventi di cyber security.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1393
Ordine del giorno concernente il finanziamento della
cablatura della casa circondariale di Opera (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1340 concernente il finanziamento della cablatura della Casa circondariale di Opera (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la formazione e l'acquisizione di nuove competenze sono fondamentali per ogni persona, ma diventano quasi di vitale importanza per i detenuti;
- la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento professionale o di studio è importante per vivere la detenzione in maniera costruttiva e soprattutto per avere una possibilità di reinserimento in società una volta scontata la pena detentiva;

premesso, inoltre, che

nei mesi scorsi una delegazione di consiglieri regionali lombardi si è recata presso l'Istituto carcerario di Opera (MI) dove hanno potuto constatare le diverse attività didattiche che si stanno ponendo in essere, anche attraverso il modello della didattica a distanza (DAD), al fine di dare la possibilità, una volta scontata la pena, di reinserire il detenuto nel contesto della società civile, con conoscenze professionali;

visto che

la Costituzione italiana sancisce con l'articolo 27 che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.»;

visto, inoltre, che

il legislatore nazionale ha creato le condizioni per vedere l'istruzione in carcere come un'opportunità per i detenuti, contribuendo non solo all'insegnamento ma anche all'educazione e al reinserimento sociale e civile, e pertanto sono stati, introdotti negli istituti penitenziari corsi d'istruzione scolastica, di lingua italiana e di formazione professionale, oltre ad agevolazioni per gli studi universitari;

reputato che

- al fine di poter coinvolgere il maggior numero di detenuti in questo processo di conoscenza, per le difficoltà anche logistiche dei diversi insegnamenti, la DAD ovvero tramite la connessione a internet, diventa uno strumento indispensabile per far accedere la persona al modello conoscitivo culturale e professionale;
- per attuare la DAD sono necessarie importanti cablature della struttura per avere una connessione efficace;

stimando che

è rilevante per Regione Lombardia far comprendere da un lato che la pena deve sì essere certa ma, dall'altro, che i detenuti devono poter aver la possibilità di reinserirsi in un contesto sociale urbano ampio umano e professionale, una volta scontata la stessa, al fine conseguentemente di limitare il più possibile il compimento di altri reati;

considerato che

la Direzione, gli uomini e le donne della Polizia penitenziaria, gli educatori dell'Istituto di Milano Opera quotidianamente lavora su questo doppio binario;

evidenziato che

il sostegno ai percorsi trattamentali che si svolgono all'interno degli istituti di pena è un investimento sulla sicurezza sociale futura;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,

Finanza e Semplificazione

a destinare i fondi necessari al comune di Opera, affinché, in collaborazione con la casa di reclusione di Milano Opera, questi fondi vengano utilizzati per la cablatura del carcere stesso, per permettere ai soggetti ivi detenuti di poter formarsi mediante la didattica a distanza.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1394
Ordine del giorno concernente l'istituzione di un fondo
destinato al finanziamento di test sierologici per il personale
dependente di cooperative operanti nelle scuole dell'infanzia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1289 concernente l'istituzione di un fondo destinato al finanziamento di test sierologici per il personale dipendente di cooperative operanti nelle scuole dell'infanzia nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in Regione Lombardia, come nel resto d'Italia, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i percorsi educativi e scolastici sono stati sospesi e, dallo scorso inverno, non sono stati ripresi. Dal mese di settembre, detti percorsi saranno riattivati, con l'obiettivo di consentire nuovamente, in condizioni di sicurezza, l'erogazione dei servizi educativi e scolastici;
- nell'ambito della riattivazione delle attività educative, una specifica attenzione dovrà essere dedicata alla riapertura di nidi e scuole dell'infanzia, per le peculiarità che caratterizzano il ciclo 0-6 anni';

considerato che

- al fine di tutelare la salute di ogni soggetto coinvolto - anzitutto, i minori; il personale; le famiglie - all'occorrenza che sia assicurata la possibilità di effettuare test sierologici gratuiti per i dirigenti scolastici, gli insegnanti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si aggiunge quella di garantire che i medesimi test possano essere gratuitamente effettuati dal personale dipendente di cooperative che presta la propria attività professionale, in particolare, nelle scuole dell'infanzia: sempre più spesso, infatti, presso tale realtà è coinvolta tale categoria di lavoratori, ai quali dev'essere garantita una tutela del diritto alla salute equivalente a quella assicurata a ogni altro;
- a tale fine, e alla luce dei diritti e degli interessi coinvolti, è opportuna l'istituzione di un apposito fondo regionale, finalizzato alla copertura finanziaria dei costi necessari a sostenere l'effettuazione di test sierologici a cui si sottoporrà il personale di cooperative impiegato presso le scuole dell'infanzia;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a istituire un fondo finalizzato alla copertura finanziaria dei costi necessari a sostenere l'effettuazione di test sierologici di tutto il personale, educatori e addetti, anche stagionali, delle scuole d'infanzia e nidi pubblici, comunali, paritarie e private.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 10 settembre 2020 - n. XI/1396
Individuazione da parte del Consiglio Regionale di nuovi valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna nella provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 43 comma 3, della l.r. 16 agosto 1993 n. 26, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6630/2019

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 43 che, al comma 3, prevede che «La caccia è vietata sui valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna per una distanza di mille metri dagli stessi; i valichi sono individuati dal Consiglio regionale su proposta della Regione o della provincia di Sondrio per il relativo territorio, sentito l'INFS, e esclusivamente nel comparto di maggior tutela della zona faunistica delle Alpi e devono essere indicati nei piani di cui agli artt. 12 e 14 e nei calendari venatori»;

Premesso che:

- il Consiglio Provinciale di Brescia, all'epoca competente in materia, con deliberazione n. 17 del 31 marzo 2009, recante l'individuazione dei valichi montani interessati dalle rotte dell'avifauna migratoria, si è discostato dal parere di INFS (ora ISPRA), escludendo 4 dei valichi montani indicati dall'Istituto, ovvero Sella di Mandro in quanto ricadente in zona di pianura, Valico di Capovalle in quanto privo di rilevanza venatoria, Passo del Tonale in quanto storicamente privo di alcun interesse per il prelievo dell'avifauna migratoria e, infine, il Passo di Crocedomini, in quanto di scarso interesse per le stesse specie;
- nella stessa deliberazione, per autonoma scelta del Consiglio provinciale, nella parte motiva venivano individuati gli ulteriori valichi di Monte della Piana e Malga Mola, non riportati poi nel dispositivo dell'atto;

Dato atto che:

- a seguito di ricorso, proposto dalla Lega per l'abolizione della caccia ONLUS LAC contro Provincia di Brescia, Consiglio regionale della Lombardia, Regione Lombardia, ISPRA, Federcaccia, ANUU, ACL ed ENALCACCIA, la Sezione Seconda in sede giurisdizionale del Consiglio di Stato, con sentenza n. 6630 del 3 ottobre 2019, nell'accogliere l'appello ha ritenuto non sufficienti e perciò apodittiche le motivazioni addotte dalla Provincia di Brescia in base alla suddivisione territoriale per l'esclusione dei valichi Sella di Mandro, Valico di Capovalle, Valico di passo del Tonale e Passo di Crocedomini dal novero dei valichi montani interessati dalle rotte migratorie, e ha ordinato al Consiglio Regionale della Lombardia, subentrato nella competenza, di rideterminarsi in ordine al precedente provvedimento adottato dal Consiglio provinciale di Brescia;
- nella stessa sentenza il Consiglio di Stato ha rilevato inoltre che i siti di Monte della Piana e Malga Mola, considerati come aree da includere nella parte motiva della deliberazione impugnata, non sono stati riportati nel dispositivo della medesima;

Rilevato che:

- la Giunta regionale con deliberazione 16 luglio 2020, n. XI/3246 (Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto l'Approvazione della proposta di individuazione di nuovi valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna nella Provincia di Brescia e trasmissione al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 43 comma 3 della l.r. 16 agosto 1993 n. 26 - ottemperanza a sentenza Consiglio di Stato n. 6630/2019), ha proposto, ai sensi dell'articolo 43, comma 3, della l.r. 26/1993 e in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6630/2019, l'individuazione di n. 4 nuovi valichi montani nella provincia di Brescia, così come previsto dal parere ISPRA e segnatamente: Sella di Mandro, Valico di Capovalle, Passo del Tonale e Passo di Crocedomini, nonché l'individuazione di n. 2 ulteriori valichi montani nella provincia di Brescia, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio provinciale di Brescia n. 17/2009: Monte della Piana e Malga Mola, con la seguente motivazione:

«Verificato che:

- non sussistono dati scientifici che permettano di discostarsi dal parere espresso da ISPRA, così come espresso dalla Struttura AFCP di Brescia (prot. M1.2020.0054679 del 3 marzo 2020), in merito all'individuazione dei suddetti 4 valichi montani;
- la stessa Struttura AFCP di Brescia (prot. M1.2020.0055597 del 4 marzo 2020), in merito ai valichi di Monte della Piana e di Malga Mola ha precisato che:
 - sono previsti nel piano faunistico provinciale ma non nel piano faunistico regionale;
 - si trovano all'interno di ZRC dove pertanto è già esclusa l'attività venatoria e non sono presenti appostamenti fissi;
 - ricadono totalmente nella zona Alpi di maggior tutela;

Valutato, pertanto:

- di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione ai sensi dell'art. 43 comma 3, della l.r. 26/1993, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6630/2019:
 - l'individuazione di n. 4 nuovi valichi montani nella Provincia di Brescia, già individuati nel parere di ISPRA e segnatamente Sella di Mandro, Valico di Capovalle, Passo del Tonale e Passo di Crocedomini;
 - l'individuazione di n. 2 ulteriori valichi montani nella provincia di Brescia già previsti nella parte motiva della Delibera del Consiglio provinciale di Brescia n.17/2009 ma non nel dispositivo della stessa: Monte della Piana e Malga Mola;
 - di disporre che a conclusione dell'iter di approvazione in ottemperanza della presente proposta, gli appostamenti fissi localizzati nel raggio di 1000 metri dai valichi dovranno essere rimossi e che, ai sensi dell'articolo 25, comma 14, della l.r. 26/1993, i titolari delle autorizzazioni potranno impiantare i medesimi appostamenti in altra zona»;

Ritenuto che:

- non sussistono dati scientifici che permettano di discostarsi dal parere espresso da ISPRA, così come espresso dalla Struttura AFCP di Brescia (prot. M1.2020.0054679 del 03 marzo 2020), con riferimento all'individuazione dei valichi Passo del Tonale e Passo di Crocedomini;
- la stessa Struttura AFCP di Brescia (prot. M1.2020.0055597 del 4 marzo 2020), in merito ai valichi di Monte della Piana e di Malga Mola, ha precisato che:
 - sono previsti nel piano faunistico provinciale ma non nel piano faunistico regionale;
 - si trovano all'interno di ZRC dove pertanto è già esclusa l'attività venatoria e non sono presenti appostamenti fissi;
 - ricadono totalmente nella zona Alpi di maggior tutela;

Ritenuto, invece, con particolare riferimento ai valichi Sella di Mandro e Valico di Capovalle, di doversi discostare dalla proposta della Giunta regionale;

Considerato, infatti, che:

- l'articolo 43, comma 3, della legge regionale 26/93 dispone quanto segue: «La caccia è vietata sui valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna per una distanza di mille metri dagli stessi; i valichi sono individuati dal Consiglio regionale su proposta della Regione o della provincia di Sondrio per il relativo territorio, sentito l'INFS, e esclusivamente nel comparto di maggior tutela della zona faunistica delle Alpi e devono essere indicati nei piani di cui agli artt. 12 e 14 e nei calendari venatori»;
- l'individuazione dei valichi interessati dalle rotte di migrazione, per espressa previsione legislativa, può avvenire quindi esclusivamente nel comparto di maggior tutela;
- i valichi Sella di Mandro e Valico di Capovalle insistono entrambi in zone non rientranti nel comparto di maggior tutela, come documentato dal vigente Piano faunistico venatorio della Provincia di Brescia, con la conseguenza che la loro individuazione risulterebbe in contrasto con il disposto normativo richiamato;

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 10, comma 3, della legge 157/1992, stabilisce che «Il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica, fatta eccezione per il territorio della zona

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

alpi di ciascuna regione, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento. In dette percentuali sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni.»;

- l'inserimento dei valichi Sella di Mandro e Valico di Capovalle determinerebbe quindi il superamento della percentuale massima del 20 per cento di territorio da destinare a protezione della fauna selvatica nella zona Alpi, così come già rilevato dal Consiglio Provinciale di Brescia con deliberazione n. 17 del 31 marzo 2009 «Funzioni in materia di caccia - Individuazione di (ulteriori) valichi montani di potenziale interesse per i flussi di avifauna migratoria e conseguenti provvedimenti»;

Valutato, quindi, di ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6630/2019 e, pertanto, ai sensi dell'articolo 43, comma 3, della l.r. 26/1993:

- di individuare n. 2 nuovi valichi montani nella provincia di Brescia, già individuati nel parere di ISPRA, e segnatamente: Passo del Tonale e Passo di Crocedomini;
- di individuare n. 2 ulteriori valichi montani nella provincia di Brescia già previsti nella parte motiva della deliberazione del Consiglio provinciale di Brescia n. 17/2009 ma non nel dispositivo della stessa: Monte della Piana e Malga Mola;

Valutato altresì di disporre che una volta che la presente deliberazione acquisterà efficacia, gli appostamenti fissi localizzati nel raggio di 1.000 metri dai valichi dovranno essere rimossi e che, ai sensi dell'articolo 25, comma 14, della l.r. 26/1993, i titolari delle autorizzazioni potranno impiantare i medesimi appostamenti in altra zona;

Ritenuto, altresì, di stabilire che le relative istanze verranno valutate con priorità rispetto a quelle giacenti alla data di entrata in vigore della presente deliberazione consiliare;

Sentita la relazione della VIII commissione consiliare «Agricoltura, Montagna, Foreste e Parchi»;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 66
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 65
Voti favorevoli:	n. 51
Voti contrari:	n. 14
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1. in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6630/2019:

- di individuare n. 2 nuovi valichi montani nella provincia di Brescia e segnatamente: Passo del Tonale e Passo di Crocedomini;
- di individuare n. 2 ulteriori valichi montani nella provincia di Brescia, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio provinciale di Brescia n. 17/2009: Monte della Piana e Malga Mola;

2. di prevedere che gli appostamenti fissi localizzati nel raggio di 1.000 metri dai valichi, alla data in cui la presente deliberazione acquista efficacia, devono essere rimossi e, ai sensi dell'articolo 25, comma 14, della l.r. 26/1993, che i titolari delle autorizzazioni possono impiantare i medesimi appostamenti in altra zona;

3. di stabilire che le istanze di cui al punto 2. vengono valutate con priorità rispetto a quelle giacenti alla data in cui la presente deliberazione acquista efficacia.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 10 settembre 2020 - n. XI/1397 Mozione concernente la richiesta di intervento da parte del presidente della Repubblica Italiana

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	23
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 389 concernente la richiesta di intervento da parte del Presidente della Repubblica italiana, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- il 29 di gennaio viene scoperto il primo caso di coronavirus in Italia, rinvenuto in due turisti cinesi arrivati a Milano e diretti a Roma;
- in data 31 gennaio il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, assieme ai Presidenti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e al Presidente della Provincia autonoma di Trento, invia una lettera al Ministro della Salute chiedendo che il periodo di isolamento previsto per chi rientrava dalla Cina, anche con volo indiretto, venga applicato anche agli studenti delle scuole;
- lo stesso giorno il Premier Giuseppe Conte risponde ai Presidenti delle Regioni affermando che non ci sarebbero state discriminazioni e invitandoli a fidarsi degli esperti;
- come reazione alle richieste di buon senso provenienti dal Presidente Fontana e dagli altri Presidenti di Regione, firmatari della lettera, esponenti del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle mettono in campo decine di iniziative volte a contrastare il cosiddetto razzismo nei confronti della comunità cinese (#Abbracciauncinese, #Noimangiamocinese, ecc.);
- tali prese di posizione di tipo politico, volte a confondere il buon senso di chi ha invitato alla prudenza con un inesistente sentimento di razzismo nei confronti della comunità cinese, potrebbero aver contribuito in maniera sensibile a instillare nella cittadinanza un sentimento di sottovalutazione del rischio, dimostratosi, pochi giorni dopo, oggettivamente concreto;
- il 20 di febbraio, presso l'ospedale di Codogno, viene scoperto il cosiddetto «Paziente 1», grazie agli scrupoli del personale medico della struttura;
- in data 25 febbraio il Premier Giuseppe Conte accusa l'ospedale di Codogno di essere la causa del focolaio e di non aver seguito i protocolli, cercando di addossare la colpa ai medici del nosocomio;
- nelle ore successive emerge come la scoperta del «Paziente 1» sia avvenuta per ragioni opposte rispetto alle accuse mosse dal Premier: il personale medico, per scrupolo, aveva deciso di eseguire il tampone nonostante le linee guida del Ministero non lo prevedessero;
- il 26 febbraio il Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, indossa una mascherina in diretta web, annunciando la quarantena volontaria a causa di contatti con una collaboratrice risultata positiva al coronavirus;
- la scelta del Presidente Attilio Fontana di indossare la mascherina viene pesantemente criticata dai partiti della maggioranza di governo e da esponenti dell'esecutivo Conte, che accusano il governatore della Lombardia di diffondere allarmismo e panico immotivato;
- il leader del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo si presenta in diretta web indossando una mascherina a forma di cervello, lo stesso Beppe Grillo che, in data 17 dicembre 2019, si era presentato davanti ai giornalisti indossando - «in tempi non sospetti» - una mascherina;
- i sindaci PD di Milano e Bergamo, Giuseppe Sala e Giorgio Gori, in aperta opposizione alle richieste di maggiori misure di contenimento provenienti da Regione Lombardia lanciano gli hashtag «#milanononiferma» e «#bergamononiferma», mentre il segretario del Partito Democratico, Nicola

Zingaretti si presenta a Milano per un aperitivo pubblico contro il panico generato;

considerato che

- in data 31 gennaio 2020 viene dichiarato lo stato di emergenza, attualmente prorogato fino al 15 ottobre;
- sempre in data 31 gennaio il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte nomina il capo della Protezione civile Angelo Borrelli al ruolo di Commissario per l'emergenza;
- circa la gestione dell'emergenza sanitaria, in data 4 marzo, il Ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia dichiara: «La nostra Costituzione non prevede una clausola di supremazia e non sancisce in alcun modo la preminenza dello Stato sulle Regioni, però il complesso delle norme vigenti ci consente di dire con chiarezza che in caso di emergenza nazionale decide lo Stato, anzi se permettete, comanda lo Stato. Le competenze esclusive statali in tema di prestazioni e di profilassi internazionale sono disciplinate dall'articolo 117, comma secondo, lettera m) della Costituzione»;
- nonostante lo stato di emergenza e le dichiarazioni degli esponenti del Governo circa la preminenza dello Stato nella gestione della crisi, durante le fasi più acute dell'emergenza COVID-19, la gestione operativa è demandata, de facto, in via esclusiva a Regione Lombardia;
- lo Stato, cui spetterebbe il compito di garantire i necessari rifornimenti dei dispositivi di protezione individuale (DPI), si è dimostrato altamente inefficiente e incapace di svolgere questo compito, al punto che Regione Lombardia, in molti casi, è stata costretta ad agire in solitudine per garantire al personale medico operativo sul campo le necessarie protezioni;
- nella fase più acuta della crisi la Protezione civile nazionale invia 250 mila mascherine non conformi agli standard per la protezione del personale medico sanitario;
- Regione Lombardia, per evitare di compromettere il personale medico sanitario rispedisce le mascherine non conformi alla Protezione civile nazionale;
- in data 21 marzo il Ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia riapre la polemica presentandosi in conferenza stampa con una delle suddette mascherine appesa all'orecchio: tale gesto scatena un coro di polemiche verso l'esponente del Governo Conte; parte del mondo giornalistico e migliaia di cittadini chiedono, attraverso la rete, le dimissioni di Francesco Boccia;
- alla data del 15 aprile 2020 le mascherine acquistate da Regione Lombardia attraverso canali propri ammontano a 24,5 milioni di unità, contro i 13 milioni ricevuti dalla Protezione civile internazionale. Analogamente, per quanto concerne i camici reperiti dalla Regione questi ammontano a 1,6 milioni di unità, contro i 900 inviati dalla Protezione civile nazionale; 45 milioni di guanti in lattice acquistati dalla Regione, contro i 3,2 milioni inviati dal Governo;
- l'inefficienza dimostrata dal Governo e dalla Consip si è concretizzata anche nel reperimento dei ventilatori polmonari con tempi di consegna inadeguati (45 giorni) a fronteggiare un'emergenza di tipo pandemico;
- peraltro, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo, il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio invia circa due tonnellate di materiale sanitario (mascherine compresse) in Cina, sguarnendo le già scarse scorte di DPI in Italia;
- in data 27 marzo «Il Fatto Quotidiano» riporta le seguenti dichiarazioni del Commissario di Consip, Domenico Arcuri: «Consip ha la responsabilità di non saper organizzare arrivi e consegne» e «ho preso atto che almeno la consegna del 50 per cento dei ventilatori acquistati per l'emergenza non sarà a breve, spero che almeno il restante 50 per cento riusciremo a portarvelo.»;
- sempre dal medesimo articolo de «Il Fatto Quotidiano», il Presidente della Regione Puglia ed esponente del PD, Michele Emiliano, rimarca: «se esiste un mercato parallelo che voi non riuscite a gestire, allora io compro da solo in base alle relazioni internazionali che ciascuno di noi governatori ha.»;

ritenuto che

- dal verbale n. 16 del 3 marzo 2020 del Comitato tecnico-scientifico emerge che lo stesso dava indicazione di istituire la «zona rossa» nei comuni di Nembro e di Alzano Lom-

bardo, fortemente colpiti dalla pandemia di coronavirus, «al fine di limitare la diffusione dell'infezione nelle aree contigue» e che il Governo provvedeva ad inviare una massiccia quantità di militari sulla zona, salvo poi recedere dall'intento;

- il Presidente del Consiglio dei Ministri, avendo disatteso tale indicazione e secretato la relativa documentazione, ha favorito il propagarsi dei contagi in modo esponenziale nella zona della bergamasca, azioni dalle quali si è difeso comunicando che il fatto di non istituire la zona rossa in Val Seriana è stato frutto di una scelta politica e che la Regione Lombardia avrebbe potuto provvedere autonomamente alla chiusura;
- le dichiarazioni del Presidente Conte corrispondono ad una menzogna giuridica ancor prima che mediatica, atta ad orientare la popolazione, la stampa e la magistratura ad un sentimento discriminatorio antilombardo, in quanto lo Stato ha competenza legislativa esclusiva nelle seguenti materie: la profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma 2, lettera q) della Costituzione; le Forze armate - necessarie per l'istituzione di una zona rossa - e la sicurezza dello Stato, così come previsto dall'articolo 117, comma 2, lettera d);
- il Presidente del Consiglio dei Ministri, oltre a non aver arginato il fenomeno isolando i paesi della bergamasca e attendendo alcuni giorni rivelatisi poi fatali per la propagazione del contagio (con conseguente picco di decessi), ha dichiarato il lockdown per tutto il territorio regionale, salvo poi estendere il provvedimento a tutta l'Italia appena 24 ore dopo e in modo più generico, soprattutto perché l'utilizzo delle Forze dell'Ordine non era a quel punto più concentrato a contenere i focolai dove questi si stavano manifestando nelle loro forme più acute;
- la chiusura dei territori non colpiti o colpiti marginalmente dai contagi è avvenuto contra legem perseguendo un'idea personalistica ed individualista del potere, in quanto è avvenuta in contrasto con le norme sulla privazione della libertà personale e sulla uniformità delle condizioni di salute sul territorio nazionale, peraltro ledendo l'economia delle aree sane del Paese che avrebbero ben potuto sostentarsi e sostenere l'economia dello Stato;
- non fosse abbastanza cristallina la situazione giuridica del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha disapplicato la normativa esistente adoperandosi per costruire step by step e in maniera raffazzonata un sistema di legiferazione di emergenza ad hoc, si cita anche a titolo di produzione dottrinale, una delle molteplici dichiarazioni rese dal Giudice Emerito della Corte Costituzionale, Prof. Sabino Cassese, il quale in data 21 aprile alla trasmissione Omnibus di LA7, dovendo rispondere alla domanda su chi avesse avuto la responsabilità sulla mancata istituzione delle zone rosse tra la Regione e lo Stato, ha testualmente asserito quanto segue: «C'è stata una grande confusione e l'errore, ripeto, è stato quello iniziale, cioè ritenere che questo intervento fosse un intervento normale in materia di sanità, mentre questo è un intervento che riguarda un'epidemia che è diventata una pandemia e le profilassi internazionali in casi di questo tipo sono indicate espressamente nella lettera q) del comma secondo dell'articolo 117 della Costituzione, scusi la pignoleria, come materie che sono di competenza esclusiva dello Stato, il quale Stato naturalmente può applicarle in maniera differenziata sul territorio»;
- le considerazioni giuridiche sulla illegittimità dell'esercizio del potere e sulla grave responsabilità penale del Presidente del Consiglio dei Ministri è confermata anche dalla deriva egoistica ed egocentrica dello stesso che in data 27 gennaio 2020, intervistato da Lilli Gruber, ha dichiarato che il Governo era prontissimo per affrontare l'emergenza coronavirus, affermazioni poi confermate dall'inchiesta giornalistica condotta da Franco Bechis su «Il Tempo» che in data 11 aprile dava conto del fatto che due settimane prima di commissionare il disastroso ordine di DPI a Consip per gli ospedali e per i cittadini, l'Avvocato Conte aveva acquistato per se stesso e per i suoi collaboratori, pagando con i soldi pubblici, mascherine, camici, guanti, defibrillatori, elettrocardiografi, bombole dell'ossigeno, gel disinfettanti, medicinali ed il relativo frigorifero per conservarli;
- a partire dal giorno 2 marzo anche Regione Lombardia chiede al Governo di attivare una nuova zona rossa nei comuni della Val Seriana in provincia di Bergamo;

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

- il Governo e il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ritardano la decisione e solo in data 8 marzo, attraverso un d.p.c.m., estendono la zona rossa a tutta la Lombardia e a ulteriori 14 province, mantenendo comunque aperte la gran parte delle attività produttive;
 - nella Direttiva del Ministro dell'Interno dell'8 marzo 2020, a pagina 4, viene enunciato quanto segue: «Ferma restando la piena autonomia nelle materie di competenza regionale, come individuate dalle disposizioni vigenti va rilevata l'esigenza che in ogni caso, e soprattutto in questo delicato momento, non vi siano sovrapposizioni di direttive aventi incidenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, che rimangono di esclusiva competenza statale e che vengono adottate esclusivamente dalle Autorità nazionale e provinciali di pubblica sicurezza.»;
 - dalla suddetta direttiva del Ministero dell'Interno appare evidente come l'effettiva creazione di una «zona rossa» costituisca prerogativa dello Stato centrale, anche in forza della sua esclusiva competenza nella gestione delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, necessarie per l'effettivo presidio territoriale atto a rendere efficace il contenimento;
 - a partire dal 10 marzo il Presidente Attilio Fontana chiede al Governo di porre in essere la chiusura di tutte le attività produttive;
 - solo con il d.p.c.m. del 23 marzo vengono sospese, sebbene in modo parziale e con un numero consistente di eccezioni, lo svolgimento delle attività produttive nel Paese;
- evidenziato che
- alla fine di aprile il direttore generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute, Andrea Urbani, rivela al Corriere della Sera l'esistenza di un piano nazionale per un'ipotetica emergenza coronavirus, tenuto segreto e risalente ai primi di febbraio;
 - il 22 gennaio del 2020 il Ministro della Salute Speranza riunisce una task force presso il Ministero al fine di elaborare uno studio ipotetico per contrastare l'eventuale arrivo del virus in Italia;
 - la prima versione di questo studio risalirebbe al 12 di febbraio, quando l'Italia non è ancora in emergenza COVID-19, prima della scoperta del «Paziente 1»;
 - come riportato da tutti i principali organi di stampa alla fine di agosto, il suddetto dossier segreto ipotizzava scenari tra i 35 mila e i 60 mila morti complessivi;
 - come riportato sulla stampa, il 12 di febbraio il Governo avrebbe preso visione del suddetto studio, in una riunione del Comitato tecnico scientifico rimasta segreta fino ai giorni scorsi;
 - nonostante la presenza di uno studio dettagliato, che è stato capace di delineare con largo anticipo lo scenario che successivamente è andato a concretizzarsi, il Governo non ha comunicato nessuna notizia alle Regioni, chiamate successivamente ad occuparsi, nella fase acuta, della gestione operativa dell'emergenza;
 - allo stesso modo il Governo, nonostante fosse stato anticipatamente allertato in merito al rischio, non si è attivato per un reperimento preventivo dei dispositivi di protezione individuale e dei ventilatori polmonari;
 - la mancata comunicazione alle Regioni di quanto emerso dallo studio appare come un fatto gravissimo, con implicazioni enormi e direttamente connesse con il numero di decessi avvenuto nel Paese;
- considerato che
- la gestione degli aiuti e dei sussidi sul versante economico da parte del Governo si è rivelata lacunosa, ritardataria e confusionale;
 - come riportato da quasi tutti gli organi di stampa italiani, a livello nazionale e locale, tra cui ad esempio Il Messaggero, in un articolo di mercoledì 1° aprile 2020, il sito dell'INPS ha subito una serie di gravissime disfunzioni, che hanno avuto come effetto ritardi nella richiesta del bonus per i liberi professionisti e le partite IVA, ma anche lo scambio di dati tra utenti e altri gravissimi casi di violazione della privacy degli utenti;
 - il 4 di giugno, ovvero ben tre mesi dopo l'istituzione del lockdown e in fase di prima ripartenza, secondo i dati forniti alla IV Commissione di Regione Lombardia, i dati sulla cassa integrazione in deroga dimostravano i ritardi da parte dello Stato centrale nel fornire il sussidio ai lavoratori: a fronte di 85.824 domande su 92.209 presentate, elaborate da Regione Lombardia, ovvero il 91 per cento, l'INPS ne aveva autorizzate soltanto 71.523;
 - sempre al 4 di giugno, inoltre, su un totale di 260.814 lavoratori che hanno avuto il via libera dagli uffici regionali per la cassa integrazione in deroga, il numero di coloro che hanno iniziato a ricevere il sussidio dell'INPS risulta meno della metà: 111.737;
 - un'altra iniziativa con un riscontro negativo, tra quelle promosse dal Governo, è rappresentata dall'App «Immuni», scaricata (come riportato da notizie di stampa che citano fonti ufficiali del Governo stesso), da appena l'8 per cento circa della popolazione italiana, a causa delle insufficienti rassicurazioni sulla tutela della privacy di chi scarica l'applicazione;
 - da parte del Governo Conte non sono state fornite adeguate politiche di sostegno ai lavoratori, agli imprenditori e, in generale, a tutto il mondo dell'impresa della Lombardia, a fronte di un impegno profuso da parte di Regione Lombardia, che ha stanziato la cifra record di 3,5 miliardi di euro per la ripartenza economica;
 - a tutt'oggi, primi giorni di settembre 2020, sono numerosi i cittadini, lavoratori e liberi professionisti, che si trovano in gravi difficoltà a causa delle mancate misure di sostegno che il Governo avrebbe potuto varare, molte delle quali erano state espressamente richieste da Regione Lombardia, come la mozione urgente n. 321 (Sostegno alle attività economiche lombarde penalizzate dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19), sottoscritta da tutti i gruppi consiliari di maggioranza e minoranza e approvata nella seduta del 25 febbraio 2020, o come la risoluzione n. 34, per la Fase 2, frutto del lavoro di tutte le Commissioni consiliari, approvata il 21 aprile 2020;
 - le poche forme di incentivo previste dal Governo, come il Bonus vacanze e il Bonus biciclette, non hanno avuto riscontri positivi;
 - un Governo in totale stato confusionale, oltre a non essere stato all'altezza di intraprendere provvedimenti adeguati alla gravità della situazione economica, a maggior ragione risulta del tutto incapace rispetto alle esigenze di Regioni che, come la Lombardia, viaggiano a una velocità diversa e restano sole nella battaglia per l'assegnazione della sede del Tribunale dei Brevetti, assegnazione che costituirebbe sicuramente un motivo di rilancio in un contesto economico stagnante come quello attuale;
- considerato che
- tra il 7 e il 9 marzo, in piena emergenza COVID-19, scoppiano rivolte in 22 carceri italiane;
 - ufficialmente le sommosse sarebbero scoppiate per via dal divieto di colloquio con i familiari per ragioni di sicurezza sanitaria, ma diverse fonti giornalistiche ipotizzano che la regia occulta delle suddette possa essere di stampo mafioso;
 - il 21 marzo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria emana una circolare su «segnalazione all'autorità giudiziaria di detenuti a rischio complicanze»;
 - con il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 29 recante misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena vengono esplicitate una serie di misure inerenti, in particolar modo, alle modifiche dell'Ordinamento Penitenziario, nonché alla sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, anche per i detenuti sottoposti al regime ex art. 41-bis;
 - in tutta Italia, nei mesi del lockdown, vengono scarcerati 376 detenuti dall'alta sicurezza: in Campania escono dagli istituti di pena 74 persone, in Sicilia 62, in Toscana 50, in Lazio 44 e in Lombardia come in Calabria 41, a seguire le altre Regioni;
 - tale decisione è stata motivata dal Governo Conte e dal Ministro della Giustizia Bonafede in base al presupposto, opinabile, di evitare il contagio da COVID-19 nelle carceri, laddove è noto a tutti come il regime del «41-bis» implichi già di per sé un forte grado di isolamento;
 - come riportato da diversi quotidiani, un magistrato dell'antimafia, in riferimento alla scarcerazione del boss Pasquale Zagaria, dichiarava: «un'assurda follia, un errore grave. Lo si poteva mettere su un aereo militare e consentirgli tutte le cure del caso e poi riportarlo in carcere. O trovare un car-

- cere di alta sicurezza che permetteva di curarlo adeguatamente. Comunque assolutamente non andava concesso nessun beneficio. Questo è un messaggio terribile per interi territori. Non importa se può comandare o meno un boss, anche se in questo caso stiamo parlando di una mente criminale di ordine economico e quindi anche più pericolosa. Il messaggio che raggiunge i cittadini è che mentre loro sono prigionieri a casa, i boss escono e tornano liberi»;
- questa decisione presa dal Governo ha generato un forte sentimento di sdegno nell'opinione pubblica, sui media e in particolare nei parenti delle vittime di reati mafiosi;
 - ancora giovedì 3 settembre 2020 addirittura quotidiani come «la Repubblica» danno conto delle sopra citate assurdità con articoli di questo tenore: «Metà dei boss ancora a casa» ... «La beffa dei boss mafiosi scarcerati per il virus. La metà è ancora a casa» ... «A quattro mesi dalla fine del lockdown sono 112 su 223 gli uomini dei clan rimasti ai domiciliari per il «rischio contagio». Nonostante il decreto Bonafede che avrebbe dovuto riportarli in cella»;
- ritenuto che
- la gestione relativa allo svolgimento degli esami di maturità e all'avvio delle lezioni scolastiche per l'anno 2020-2021 da parte del Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina ha evidenziato numerose criticità, causando confusione e panico tra studenti e famiglie;
 - il calendario per l'avvio delle lezioni scolastiche 2020-2021, come indicato dal Ministero dell'Istruzione, prevede come apertura la data di lunedì 14 settembre, con possibili variazioni deliberate dalle singole Regioni o Province Autonome, a seconda delle proprie particolari esigenze;
 - a pochi giorni dall'avvio generale delle lezioni persistono ancora gravi incertezze e lacune sulle modalità di reingresso a scuola da parte degli studenti;
 - appare incomprensibile la mancata istituzione, da parte del Governo, di un bonus a sostegno delle famiglie per l'acquisto di libri scolastici, strumenti fondamentali per la didattica, che rappresentano una delle voci più onerose per i bilanci familiari;
 - negli ultimi mesi le ipotesi sul ritorno in aula, assicurando distanziamento e sicurezza anti-COVID, sono state molteplici, confuse e troppo spesso contraddittorie;
 - inizialmente il Ministro dell'istruzione ha proposto, per poi ritrattare pochi giorni dopo, di installare barriere di plexiglas attorno ai banchi;
 - successivamente si è optato per l'ipotesi del distanziamento tra banchi, tramite l'acquisto degli onerosi banchi «a rotelle», ordinati in maniera tardiva e impossibili da consegnare entro l'inizio dell'anno scolastico;
 - il problema del distanziamento ha fatto emergere la questione della carenza di spazi adeguati nelle aule, portando all'inquietante calcolo di quasi un milione di studenti per i quali si sarebbero dovuti ricercare «spazi alternativi» per lo svolgimento delle lezioni, annoverando tra le possibili opzioni palestre, cinema, teatri, musei e persino bed and breakfast;
 - a oggi moltissime strutture scolastiche sono impegnate a spostare e ricollocare armadi e strumentazioni scolastiche, con l'obiettivo di guadagnare anche solo poche decine di centimetri, nel tentativo di garantire i distanziamenti imposti dal Ministero;
 - agli studenti verrà inoltre imposto, stando alle ultime indicazioni, l'uso della mascherina, rigorosamente chirurgica e non di tessuto, per tutto il tempo di permanenza nel plesso scolastico, nonostante il distanziamento;
 - il trasporto scolastico e le modalità di erogazione del servizio sono anch'esse un'incognita ancora oggi, con diversi piani al vaglio del Ministero ma con linee guida non ancora ufficializzate;
 - a causa di questa gestione confusa, caotica e deleteria il Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina è stato pesantemente criticato anche da esponenti della sua stessa maggioranza;
 - il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori (Partito Democratico) non ha lesinato le critiche al Ministro Azzolina sulla gestione relativa alla ripresa delle lezioni, affermando: «non sappiamo quando arrivano i banchi, come si risolverà la questione del trasporto pubblico, in molte scuole c'è un problema di sistemazione delle aule» e ancora «ogni gior-

no cambia la linea sulle mascherine ma soprattutto è molto incerta la determinazione di quello che può succedere nel momento in cui dovesse esserci un caso sospetto»;

- in Lombardia sono presenti circa 950 mila studenti e circa 390 mila utilizzano il trasporto pubblico locale e ferroviario;
- la Regione Lombardia, già dal mese di maggio, si è premurata di creare delle linee guida concordate con ANCI e altre Regioni, con punti essenziali e imprescindibili per garantire il servizio pubblico di trasporto per la riapertura delle scuole;
- gli stessi punti vengono condivisi con il Governo in Conferenza Unificata delle Regioni in data 31 agosto 2020;
- il tema centrale è quello della «capacità di riempimento» dei mezzi che viene fissato all'80 per cento, frutto del compromesso con le valutazioni del Comitato tecnico scientifico nazionale e le necessità territoriali. Il restante 20 per cento deve essere garantito da risorse specifiche dal Governo al fine di ovviare alle carenze percentuali dei trasporti, compensando così il diritto allo studio sancito dall'articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana;
- lo stesso Governo, a pochi giorni dalla riapertura scolastica, non ha ancora garantito suddetta quota, di fatto compromettendo la ripresa dell'attività scolastica, soprattutto in relazione ai grandi numeri che caratterizzano la Regione Lombardia;

considerato che

- nei mesi dell'emergenza da COVID-19 la gestione del Governo e in particolare da parte del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese del fenomeno dell'immigrazione clandestina è caratterizzata da una forte inerzia, sia sul piano internazionale che su quello interno, che ha portato ad un sensibile aumento degli sbarchi sulle coste italiane;
- alla data del 2 settembre 2020 il numero di immigrati irregolari sbarcati sulle nostre coste ammonta a 19.389, contro i 5.571 relativi all'anno 2019;
- nessuna politica reale di contenimento degli sbarchi è stata posta in essere dal Governo Conte e il suddetto atteggiamento ha certamente incentivato e favorito il fenomeno dell'immigrazione clandestina;
- a riprova di ciò gli immigrati irregolari che sono giunti sulle nostre coste provengono per lo più da Paesi per cui non sussistono le condizioni per la concessione del diritto di asilo;
- ulteriore elemento di incentivo all'immigrazione clandestina è certamente la sanatoria messa in atto dal Governo Conte, su impulso del Ministro dell'Agricoltura Bellanova, che ha portato alla presentazione di 207 mila domande;
- sul piano internazionale e comunitario non è stata valutata nessuna azione di rilievo atta a favorire la ricollocazione degli immigrati irregolari negli altri Paesi europei;

tenuto conto

di quanto sopra esposto, in particolare dei mancati interventi da parte di questo Governo a sostegno di Regione Lombardia nella fase più acuta della crisi sanitaria, della lacunosa gestione degli aiuti, del caos generato nei comparti Istruzione, Formazione, Giustizia, - in particolare la scarcerazione di boss mafiosi che costituisce ancora oggi una ferita aperta - e Immigrazione, delle gravissime omissioni nel fornire informazioni puntuali circa l'emergenza COVID 19;

considerato anche

il dubbio utilizzo da parte dell'attuale Governo di strumenti normativi come il decreto legge n. 83 del 2020, che proroga «in blocco» l'efficacia delle disposizioni di cui ai precedenti decreti legge (n. 19 del 2020 e n. 33 del 2020) e, così facendo, inopinatamente mantiene inalterato l'impianto normativo dei primi decreti del Presidente del Consiglio (d.p.c.m.) consentendo così l'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia mediante strumenti non aventi forza di legge, anche laddove dette misure incidono di fatto sulle libertà fondamentali dei cittadini tutelate dalla Costituzione italiana;

impegna il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

- a farsi portavoce presso il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, delle evidenze sopra elencate anche in virtù del grande interesse e della profonda sensibilità più volte dimostrate dal Capo dello Stato nei confronti in primis delle popolazioni più colpite, ma in generale nei confronti di tutta la Regione Lombardia;

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

- a chiedere al Capo dello Stato di prendere in considerazione ogni iniziativa finalizzata a valutare le responsabilità politiche dell'attuale Governo e le gravi mancanze a esso imputabili in relazione all'emergenza sanitaria ed economica da coronavirus.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 10 settembre 2020 - n. XI/1398
Mozione concernente la revisione del registro regionale delle strutture accreditate per il rilascio dei certificati di medicina sportiva agonistica

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 379 concernente la revisione del Registro regionale delle strutture accreditate per il rilascio dei certificati di medicina sportiva agonistica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica sono rilasciate ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982 (e successivi), esclusivamente da Medici Specialisti in Medicina dello Sport;
- Regione Lombardia, con la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2006, n. 3580 del «Accreditamento istituzionale dei centri di medicina sportiva in strutture pubbliche e private», ha definito l'iter per l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private riconosciute idonee al rilascio delle certificazioni per l'attività sportiva agonistica e la conseguente iscrizione nell'apposito Registro regionale delle strutture accreditate;

ricordato che

a seguito della deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2007, n. 6403 sono state accreditate e iscritte nel Registro regionale le strutture che hanno presentato istanza e che sono state ritenute idonee, suddividendole in strutture «a contratto» e in strutture «accreditate senza contratto»;

considerato che

la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2012, n. 4121 (Ulteriori determinazioni in merito ai percorsi procedurali per la dichiarazione di inizio attività, l'accREDITAMENTO e l'abilitazione alla certificazione dell'idoneità a praticare attività agonistica, delle strutture ambulatoriali pubbliche e private e degli studi professionali eroganti attività di medicina dello sport) non ha modificato i criteri in relazione alla messa a contratto di tali strutture;

sottolineato che

da molti anni si rileva una costante richiesta da parte di nuove strutture di poter accedere alla contrattualizzazione;

impegna la Giunta regionale

a eseguire una revisione del Registro regionale delle strutture accreditate/contrattualizzate per la medicina sportiva.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 8 settembre 2020 - n. XI/1399
Mozione concernente il rischio legionella post COVID-19 e riapertura delle scuole in Lombardia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 396 concernente il rischio legionella post COVID-19 e riapertura delle scuole in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legionellosi o «malattia del legionario» è un'infezione causata dal batterio Legionella pneumophila che colpisce principalmente l'apparato respiratorio;
- la patologia si manifesta in due forme di cui la più lieve è detta febbre di Pontiac, non colpisce i polmoni ma determina febbre, spossatezza e altri sintomi, mentre la più seria quanto comune, nota come «malattia del legionario», si manifesta come polmonite atipica;

considerato che

il diffondersi della legionella si previene principalmente mantenendo sempre puliti e privi di incrostazioni i rompi-getto dei rubinetti e i serbatoi di accumulo dell'acqua calda procedendo con la loro sostituzione se usurati, e facendo scorrere l'acqua (calda e fredda) per almeno cinque minuti dai rubinetti quando questi non vengono utilizzati da tempo;

valutato che

- in un rapporto pubblicato alla data del 3 maggio 2020, risulta che l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) abbia già preannunciato il rischio legionella negli impianti idrici durante l'emergenza sanitaria da COVID-19;
- nel suddetto documento si legge che «in questo periodo (di quarantena) il ristagno dell'acqua e l'uso saltuario di alcuni impianti potrebbero determinare un grave rischio per la trasmissione della legionellosi»;
- il documento citato, che contiene indicazioni tecniche specifiche relative alla prevenzione, controllo e gestione della contaminazione, risulta sia stato inviato ai responsabili/gestori di strutture turistico recettive, edifici civili, e alle autorità preposte alla tutela della salute;
- l'argomento in oggetto, d'altra parte, rientra tra gli obblighi normati dal d.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

evidenziato che

- con ordinanza n. 594 del 6 agosto 2019, Regione Lombardia ha stabilito che le attività dei servizi educativi per la prima infanzia possano riprendere a partire dall'1 settembre 2020, lasciando facoltà ai soggetti gestori (pubblici e privati) di individuare altra differente data di effettiva riapertura del servizio, in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie;
- con ordinanza n. 596 del 13 agosto 2019, Regione Lombardia ha fissato al giorno 7 settembre 2020 la data di avvio delle lezioni per le scuole dell'infanzia e al giorno 14 settembre 2020 la data di avvio delle lezioni per tutti gli ordini e gradi di istruzione e per i percorsi di istruzione e formazione professionale, salva la possibilità di avvio anticipato da parte delle istituzioni scolastiche e formative;

tenuto conto, infine, che

gli impianti idrici presenti nelle scuole, con l'insorgere della pandemia COVID-19, sono rimasti chiusi o sottoutilizzati per un periodo di tempo piuttosto lungo, tale da determinare un possibile rischio sul fronte delle infezioni da legionella;

invita la Giunta regionale

ad aggiornare la Commissione consiliare competente circa i controlli effettuati sugli impianti idrici degli istituti scolastici, anche in relazione a quanto segnalato.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 22 settembre 2020 - n. XI/1401
Ordine del giorno concernente l'utilizzo del combustibile solido secondario (CSS)**

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 126 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	36
Voti contrari	n.	13
Astenuti	n.	11

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1388 concernente l'utilizzo del combustibile solido secondario (CSS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il combustibile solido secondario (CSS) è un combustibile ottenuto dalla miscelazione controllata della componente secca (plastica, carta, fibre tessili, ecc.) dei rifiuti non pericolosi, sia urbani sia speciali, e può trovare impiego in impianti industriali esistenti quali cementifici, acciaierie, centrali termoelettriche, ecc. in sostituzione ai combustibili tradizionali;
- il CSS EOW è un combustibile solido derivato dalla lavorazione dei rifiuti non pericolosi, che sulla base di specifiche caratteristiche merceologiche e chimico fisiche cessa la sua classificazione come rifiuto divenendo un combustibile a tutti gli effetti;
- il settore del cemento rappresenta una risorsa sottoutilizzata nella chiusura del ciclo dei rifiuti e degli scarti di altri processi industriali e costituisce un'alternativa preferibile a forme di smaltimento altamente impattanti come la discarica o l'export di rifiuti verso l'estero;
- in Italia il tasso di utilizzo dei combustibili di recupero, in sostituzione di quelli fossili, si ferma al 19,7 per cento contro un 46 per cento della media europea;

considerato che

- nella seduta del Consiglio regionale del 21 gennaio 2020 con d.c.r. XI/980 è stata approvata la proposta di atto amministrativo n. 26 «Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e delle bonifiche 'Piano verso l'economia circolare'»;
 - in tale documento si prevede l'inclusione delle cementerie come sostegno alla chiusura del ciclo dei rifiuti e alla riduzione del conferimento in discarica;
- preso atto che
- in Lombardia insistono cinque impianti di produzione di cemento autorizzate per un totale di 150.000 tonnellate di combustibili di recupero e una potenziale inespressa di valorizzazione di combustibile di recupero di circa 200 mila tonnellate;
 - l'incremento delle quantità utilizzate di CSS e di altri combustibili di recupero porterebbe ad una riduzione del costo unitario di questa forma di valorizzazione e a un risparmio per la collettività;
 - il recupero energetico dei CSS, grazie alla biomassa presente, consente una riduzione di CO₂ rispetto all'uso di solo combustibile fossile oltre che una riduzione anche delle emissioni (metano) associate allo smaltimento dei rifiuti in discarica;

considerato, inoltre, che

- il lungo percorso che porta verso l'economia circolare passa anche attraverso il cosiddetto End of Waste ovvero ad un processo di recupero eseguito su un rifiuto, al termine del quale esso perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto;
- il CSS End of Waste risulta disciplinato dal DM n. 22 del 14 febbraio 2013 che individua le specifiche merceologiche,

le tipologie di rifiuto che possono essere utilizzate nella produzione e gli impianti nei quali questo può essere utilizzato; condivisa

la necessità di aumentare le quantità di CSS - combustibile da utilizzarsi nelle cementerie anche mediante una semplificazione dei procedimenti autorizzativi al suo utilizzo ovvero che all'introduzione di CSS EoW non debba corrispondere una modifica sostanziale all'AIA;

visti

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il d.m. Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 (Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni);
- la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2012, n. IX/2970 (Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA));

invita la Giunta regionale

a promuovere nelle sedi opportune un percorso di modifica normativa nazionale ovvero a promuovere le eventuali procedure amministrative regionali al fine di fornire agli impianti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto 14 febbraio 2013, n. 22, la possibilità di utilizzare, fermo restando il recupero di capacità produttiva autorizzata, il combustibile solido secondario (CSS) previa comunicazione ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 22 settembre 2020 - n. XI/1402
Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del censimento regionale delle aree dismesse entro giugno 2021**

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 126 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1389 concernente l'aggiornamento del censimento regionale delle aree dismesse entro giugno 2021, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- le aree dismesse rappresentano un danno di natura territoriale, sociale ed economica, nonché un pericolo per la salute, per la sicurezza e l'ambiente, rendendo pertanto il recupero delle medesime un'attività di pubblica utilità e di interesse generale;
- Regione Lombardia riconosce quale obiettivo prioritario la riduzione del consumo di suolo, risorsa non rinnovabile, orientando le attività di trasformazione urbanistico-edilizia non più verso le aree libere, ma operando sulle aree già urbanizzate, degradate o dismesse, da riqualificare o rigenerare;
- la legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 e la legge regionale legge regionale n. 18 del 26 novembre 2019, integrando la legge regionale per il governo del territorio (l.r. 12/2005), hanno introdotto nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate in chiave di rivalorizzazione del territorio lombardo;

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

- il Piano territoriale regionale (PTR), sviluppando i principi dello sviluppo sostenibile, pone quale obiettivo essenziale la minimizzazione dell'uso di nuovo territorio, attraverso un migliore e prioritario utilizzo delle aree già urbanizzate e dei volumi edilizi esistenti ed il recupero delle aree dismesse, degradate o abbandonate;

considerato che

- la minimizzazione del consumo di nuovo territorio presuppone la conoscenza circa lo stato dell'arte in materia;
- a tal fine la Direzione generale Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia, tra il 2008 e il 2010, ha effettuato, in collaborazione con Assimpredil Ance e le province, il censimento delle aree dismesse presenti su tutto il territorio lombardo;
- una mappatura delle aree degradate, aggiornata al mese di ottobre 2019, è stata predisposta dal Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano, secondo il quale in Lombardia sono presenti 3.393 aree dismesse, occupanti una superficie di 4.984 ettari e distribuite in 650 comuni;
- la Direzione generale Territorio e Protezione civile ha avviato nel 2017 l'aggiornamento del censimento 2008-2010, in collaborazione con ARIA, ARPA, le province e Città metropolitana, realizzando l'applicativo on-line «Aree della Rigenerazione» nell'ambito della piattaforma cooperativa Multiplan, già utilizzato da tutti i comuni per condividere gli strumenti di pianificazione territoriale, e ne ha derivato un servizio informativo geografico pubblicato sul Geoportale della Lombardia che contiene oltre 1.000 aree della rigenerazione (come definite dal PTR - l.r. 31/2014) ed edifici inutilizzati;

considerato, altresì, che

una corretta calibrazione e ripartizione dei finanziamenti regionali allocati in favore dei processi di rigenerazione urbana non può prescindere dalla precisa contezza dei bisogni espressi dal territorio;

impegna la Giunta regionale

a promuovere l'aggiornamento del censimento delle aree dismesse/aree della rigenerazione con il coinvolgimento attivo di tutti gli enti interessati e a condividere le informazioni aggiornate con finalità di marketing territoriale e di supporto conoscitivo all'attuazione della l.r. 18/2019.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 22 settembre 2020 - n. XI/1404

Mozione concernente il sostegno ai medici provvisori di medicina generale

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 391 concernente il sostegno ai medici provvisori di medicina generale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- ormai da diversi mesi, in particolar modo con l'avvento e l'avanzare della pandemia da COVID-19, molte realtà territoriali lombarde - e tra queste sicuramente l'ATS di Bergamo - debbano affrontare un serio problema di carenza del personale medico sul territorio provinciale;
- i numeri riguardanti il personale medico a disposizione danno la chiara misura delle difficoltà che si troverà a dover fronteggiare il territorio bergamasco: l'ATS di Bergamo ha infatti spiegato che «dal 1° gennaio al 31 maggio 2020 ci sono stati 23 medici dimessi titolari (tra cui 7 per raggiunti limiti di età), 6 medici sono purtroppo decedu-

ti e sono venuti meno 12 medici con incarico provvisorio (che hanno preso una strada diversa come ad esempio il lavoro in ospedale piuttosto che l'ingresso in specialità o, ancora, che sono andati altrove ovvero hanno fatto altre scelte professionali)»;

considerato che

- durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 moltissimi medici specializzandi, già parte integrante del sistema medico territoriale, hanno dato il loro contributo «in prima linea» curando ogni giorno centinaia di pazienti al fianco dei medici strutturati;
- i medici specializzandi operano già sia in sostituzione di medici di base, sia in servizio di continuità assistenziale;
- l'articolo 2 quinquies del decreto-legge 18/2020 prevede la possibilità - limitatamente al periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - per il medico iscritto al corso di formazione in medicina generale di instaurare un rapporto convenzionale a tempo determinato con il Servizio sanitario nazionale e, per i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, di poter assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica e della guardia medica turistica e occupati fino alla fine della durata dello stato di emergenza;
- la norma sopra citata costituisce una disposizione derogatoria alla disciplina statale che, di per sé, prevede una incompatibilità tra l'instaurazione di un rapporto convenzionale con il Servizio sanitario nazionale e l'iscrizione del medico al corso di formazione in medicina generale;

considerato, inoltre, che

- con decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 il Governo ha disposto la proroga dello stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- con un emendamento presentato al disegno di legge «Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», in questi giorni all'esame del Senato, si consentirebbe un prolungamento del termine - fino al 31 dicembre 2021 - per i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, di poter assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica e della guardia medica turistica ed effettuare attività nelle Unità speciali di continuità assistenziale (USCA) finché previste;
- tale intervento si rende necessario proprio per far fronte alla carenza dei medici di medicina generale e in attesa di una revisione complessiva del relativo sistema di formazione specifica;

considerate, infine, che

- nonostante gli interventi normativi sopra esposti portino sicuramente dei benefici a vantaggio della situazione dei medici provvisori, questi ultimi restano comunque «penalizzati» da un sistema che non permette loro di poter svolgere in maniera del tutto compiuta la loro professione;
- i suddetti medici, infatti, non sono, ad oggi, messi in condizione di poter accedere al fascicolo elettronico del paziente, con le conseguenti difficoltà che ne derivano;
- a differenza dei medici di base titolari che possono operare in forma aggregata e dunque beneficiare anche dell'incentivo per l'aggregazione, per i medici c.d. «provvisori» non è prevista questa possibilità e devono quindi provvedere con proprie risorse ad azioni indispensabili per lo svolgimento dell'attività quali l'avviamento dello studio e la gestione del personale preposto;

impegna il Presidente della Giunta regionale
e l'Assessore competente

a rendere possibile, anche per i medici di medicina generale provvisori, l'accesso ai fascicoli sanitari elettronici, affinché possano essere messi in grado di garantire la migliore assistenza e cura ai pazienti.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 22 settembre 2020 - n. XI/1405**Nomina di tre componenti, tra cui il presidente, del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)**

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 14 agosto 1999, n. 16 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA);

Richiamato in particolare l'articolo 14, che prevede che il Collegio dei revisori è composto da tre membri, tra cui il presidente, nominati dal Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 62 pubblicato sul BURL n. 26 - S.O. del 23 giugno 2020;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del d.lgs. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che è stato richiesto il casellario giudiziale e che sono state svolte le verifiche di rito presso:

il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;

la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi degli articoli 79, comma 2, e 129 del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	61
Non partecipano alla votazione:	n.	=
Consiglieri votanti:	n.	61
Schede bianche:	n.	2
Schede nulle:	n.	=

e nella quale hanno ottenuto voti, per la carica di presidente del collegio, i signori:

- Cinzia TESTA, n. 34 voti;
- Marco MELORO, n. 3 voti;

per la carica di componente, i signori:

- Marco MELORO, n. 34 voti;
- Giacomo BARBI, n. 22 voti;
- Cinzia TESTA, n. 3 voti;

DELIBERA

1) di nominare quale componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), i signori:

- Cinzia TESTA, con funzioni di presidente;
- Marco MELORO;
- Giacomo BARBI;

2) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati, al Presidente di ARPA ed al Presidente della Giunta regionale.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 22 settembre 2020 - n. XI/1406**Nomina di un componente effettivo del collegio dei revisori dei conti dell'associazione «Centro teatrale bresciano», in sostituzione del componente decaduto**

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'articolo 11 dello Statuto dell'Associazione «Centro Teatrale Bresciano», concernente la composizione del collegio dei revisori dell'Associazione medesima;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Visto il decreto 2 luglio 2020, n. 6, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha decretato la decadenza dall'incarico del componente effettivo del collegio dei revisori legali dell'Associazione «Centro Teatrale Bresciano», per cumulo di incarichi ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 25/2009;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 71 pubblicato sul BURL n. 29 - S.O. del 13 luglio 2020;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del d.lgs. 39/2013, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che è stato richiesto il casellario giudiziale e che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	61
Non partecipano alla votazione:	n.	=
Consiglieri votanti:	n.	61
Schede bianche:	n.	23
Schede nulle:	n.	2

e nella quale ha ottenuto voti, per la carica di componente effettivo del collegio dei revisori, la signora:

Bulferetti Paola, n. 36 voti;

DELIBERA

1. di nominare quale componente effettivo nel collegio dei revisori legali dell'Associazione «Centro Teatrale Bresciano» la signora Paola Bulferetti;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto nominato, all'Associazione «Centro Teatrale Bresciano» e al Presidente della Giunta regionale.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

**D.c.r. 22 settembre 2020 - n. XI/1407
Mozione concernente il Summit Globale della Sanità 2021.**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 399 concernente il Summit Globale della Sanità 2021, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- in data 16 settembre il Presidente della Commissione europea von der Leyen ha comunicato che è intenzione dell'Europa dimostrare che la stessa non lascia gli Stati da soli nell'ambito della sanità pubblica e che pertanto proporrà il rafforzamento dell'Agenzia europea del farmaco e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, oltre alla creazione di un'agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo avanzati in campo biomedico;
- la Presidente von der Leyen ha inoltre annunciato che convocherà per il 2021 un summit globale della sanità in Italia; considerato che
- Regione Lombardia da anni si conferma hub di eccellenza nell'ambito della sperimentazione e degli studi clinici. Infatti, se si considera il settore farmaceutico, l'investimento supera i 340 milioni di euro, pari circa al 50 per cento delle risorse a livello nazionale nell'ambito della sperimentazione clinica. Questi dati confermano l'eccellenza del sistema lombardo di gestione delle sperimentazioni cliniche: un benchmark a livello nazionale che va ulteriormente promosso attraverso politiche che favoriscano l'attrazione di investimenti internazionali facilitando, al contempo, l'accesso del paziente all'innovazione;
- Regione Lombardia svolge un ruolo primario a livello nazionale nell'ambito dei trial clinici: tra il 2014 e il 2018 le sperimentazioni e gli studi clinici valutati dai Comitati etici, che operano in stretta connessione con gli IRCCS, sono aumentati di 252 unità attestandosi a oltre 2.200 studi;
- Regione Lombardia ha già più di dodici strutture accreditate o in fase di accreditamento (prima in percentuale nazionale) in grado di erogare le Advanced Therapy Medicinal Product (ATMP) che rappresentano una sfida cruciale nella medicina basata su terapie innovative, quali l'ingegneria tissutale, le terapie geniche e quelle cellulari. Queste terapie sono potenzialmente applicabili in ogni area terapeutica per patologie ad oggi incurabili o su cui risulta difficile intervenire;

evidenziato che

- il modello di cura lombardo è da sempre considerato all'avanguardia e a conferma di ciò lo scorso anno 165 mila persone provenienti da altre regioni italiane hanno scelto di farsi curare presso le nostre strutture;
- la Lombardia è una delle poche regioni italiane ad aver attuato una rete oncologica che, attraverso un sistema di accessi diffusi nel territorio, consente al cittadino di entrare nei percorsi di cura direttamente nel proprio luogo di residenza e di disporre di una valutazione multidisciplinare. Questo sistema ha consentito negli anni di raggiungere importanti risultati in termini di qualità dell'assistenza domiciliare e ha svolto un ruolo fondamentale nell'istituzione della Rete nazionale dei tumori rari (il primo progetto è partito dall'Istituto Tumori di Milano);

ricordato che

- in Lombardia sono presenti diciassette IRCCS di cui dieci nella sola città di Milano;
- Milano è tra le dodici città europee finaliste del premio «Città europea dell'innovazione» assegnato dalla Commissione europea e rappresenta quindi la sede ideale per il summit, essendo da sempre all'avanguardia per ricerca e innovazione nell'ambito della sanità;

- Regione Lombardia nell'ultimo anno ha rappresentato di fatto la prima linea di difesa nella guerra contro la pandemia;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a farsi portavoce presso le opportune sedi per candidare la Lombardia e le sue città quali sedi ospitanti del Summit Globale della Sanità 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 6 ottobre 2020 - n. XI/1408
Mozione concernente le criticità per la ripartenza dell'anno scolastico a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate che danno il seguente risultato:

Votazione delle premesse e del primo punto del dispositivo	votanti: 73	favorevoli: 72	contrari: 1	astenuiti: 0
Votazione del secondo e terzo punto del dispositivo	votanti: 74	favorevoli: 73	contrari: 0	astenuiti: 1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 405 concernente le criticità per la ripartenza dell'anno scolastico a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il punto 10 dell'allegato all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2020, n. 80 «Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia» cita: «Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale (PLS/MMG) attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica» e la circolare del Ministero della Salute del 24 settembre 2020 sulla riapertura delle scuole rimarca che «In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali»;
- la circolare regionale «Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia - gestione di casi e focolai di COVID-19» del 14 settembre 2020 stabilisce invece che «In coerenza con le indicazioni regionali sull'abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione di cui alla l.r. 33/2009, articolo 58, comma 2, non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, analogamente non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia»;
- l'incongruenza tra le disposizioni più stringenti del livello nazionale e più lasche del livello regionale rischia di comportare conseguenze gravi in un momento in cui la tutela della salute di alunni e lavoratori della scuola è imprescindibile e che è, altresì, necessario attivare misure prudenziali, come quelle previste dai protocolli sanitari e dalla normativa nazionale, per limitare e contenere i rischi connessi all'emergenza sanitaria;

premessi, inoltre, che

- in base alla deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2020, n. 2986, che richiama direttive ministeriali, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta non posso-

no visitare in presenza i pazienti con sintomi riconducibili a COVID-19, ma devono demandare al triage telefonico e, come espressamente indicato dalla delibera predetta, è necessario mantenere attiva per tutto l'anno 2020 la sorveglianza sindromica secondo le modalità indicate;

- l'impossibilità di una accurata valutazione clinica con visita in presenza da parte del pediatra, che deve affidarsi al solo consulto telefonico, rischia di indurre i genitori a un inappropriato accesso presso i Pronto soccorso pediatrici già in questo momento gravati di lavoro, e porta a esecuzioni di tamponi in alcuni casi evitabili;
- la mancata o ritardata valutazione clinica, oltre ad accrescere la possibilità di diffusione del virus, espone il bambino al rischio di sviluppare complicanze legate ad una diagnosi tardiva, che non permette di attuare provvedimenti o terapie al momento opportuno e, proprio per questa ragione, si evidenzia un aumento dei ricoveri in terapia intensiva e delle complicanze legate a malattie pediatriche non riconosciute e non trattate tempestivamente;

visto che

- il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, ha disposto l'istituzione delle Unità Speciali di continuità assistenziale (USCA), attive tutti i giorni dalle 8:00 alle 20:00 e formate da medici, con lo scopo di garantire la diagnosi, monitorare le infezioni e prendere in carico a domicilio i pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero al livello nazionale ha previsto una USCA ogni 50 mila abitanti - 200 quindi per la Lombardia - e ne ha finanziato il potenziamento ma secondo gli ultimi dati disponibili a oggi sono solo 42 le sedi operative in regione;
- l'Assessore al Welfare, Giulio Gallera, ha dichiarato recentemente alla stampa che la Regione sta facendo di tutto per rendere più veloce l'accesso ai tamponi e la sua processazione e che la Lombardia ha aderito a una gara insieme con Veneto, Lazio ed Emilia-Romagna che scadrà il 28 settembre, ordinando 1,2 milioni di test anti-genici per la scuola con l'auspicio di averli a disposizione per l'inizio di ottobre;

constatato che

è sicuramente molto difficile ottemperare alle linee nazionali in tema di attestazione di guarigione se i pediatri devono affidarsi esclusivamente al consulto telefonico - così come prescritto dalla delibera 2986 del 2020 ancora vigente - e che la possibilità di impegnare le USCA anche presso gli istituti scolastici per svolgere test rapidi su alunni con sintomi COVID-19 e per certificare/attestare il rientro a scuola, renderebbe più fluido e rapido il percorso previsto dalle normative vigenti in relazione alla gestione della ripartenza delle scuole;

invita la Giunta regionale

- ad applicare le indicazioni nazionali del Ministero della Salute espresse nella circolare del 24 settembre 2020 e richiedere l'attestazione di guarigione per le assenze di malattia superiori ai 3 giorni, in modo da garantire una riammissione in sicurezza a garanzia di bambini, famiglie e lavoratori della scuola;
- a rivedere la d.g.r. 23 marzo 2020, n. 2986, essendo mutato il contesto epidemiologico rispetto al periodo febbraio-maggio, chiarendo le modalità di accesso agli ambulatori dei pediatri di libera scelta per consentire di effettuare le visite in presenza;
- ad attivarsi affinché le USCA possano effettuare tamponi e, appena disponibili, test rapidi direttamente presso le sedi scolastiche in presenza di alunni con sintomi riconducibili a COVID-19 e tamponi molecolari a domicilio oltre a certificare/attestare la guarigione, così da rendere più rapido e sicuro il percorso di diagnosi e di riammissione scolastica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 20 ottobre 2020 - n. 12390
Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro - Aggiornamento soglie operatore

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013, «Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;
- la d.g.r. n. XI/7763 del 17 gennaio 2018 concernente le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia;
- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando la «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;
- la d.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019 «Adeguamenti Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - di cui alla d.g.r. n. 959 del 11 dicembre 2018» che ha approvato alcune determinazioni tese ad adeguare la misura alle novità normative del Reddito di Cittadinanza e a migliorarne l'efficacia;

- il d.d.u.o. n. 5673 del 18 aprile 2019 «Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro - Terza Fase 2019 - 2021 - Por Fse 2014 - 2020 - Attuazione d.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019» cui sono state apportate alcune modifiche all'Avviso;
- il d.d.u.o. n. 11010 del 25 luglio 2019 «Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 di cui al d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii.» che ha previsto l'aggiornamento dell'Avviso e del Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro;
- la d.g.r. n. 2462 del 18 novembre 2019 «Determinazioni relative alla Dote Unica Lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014- 2020 - di cui alla d.g.r. n. 959 del 11 dicembre 2018 e ss.mm.ii.» con la quale è stata disposta la programmazione delle risorse disponibili pari ad Euro 2.219.206,39 ex l. 53/00, a valere su d.i. 87/2014, per gli interventi di formazione previsti da Dote Unica Lavoro - Fascia 5 ed approvati alcuni interventi evolutivi della misura;
- il d.d.u.o. n. 16993 del 25 novembre 2019 «Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 di cui al d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii.» con il quale è stato disposto l'incremento della dotazione finanziaria della Misura per € 17.219.206,39, la definizione delle soglie massime operatore a seguito della verifica periodica del 31 ottobre 2019 e l'aggiornamento dell'Avviso e Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro;
- il d.d.u.o. n. 1393 del 6 febbraio 2020 «Determinazioni relative all'Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 di cui al d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii.» con il quale è stato disposto il rifinanziamento per € 2.000.000 a favore degli operatori accreditati pubblici;
- il d.d.u.o. n. 3977 del 31 marzo 2020 con il quale sono state aggiornate le disposizioni dell'Avviso Dote Unica Lavoro a seguito delle restrizioni connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e aggiornate le soglie massime operatore a seguito della verifica periodica del 28 febbraio 2020
- il d.d.u.o. n. 8091 del 8 luglio 2020 che ha previsto la modifica dei criteri di redistribuzione delle risorse sull'Avviso Dote Unica Lavoro; l'assegnazione di risorse finanziarie pari ad € 10.000.000 a titolo di overbooking controllato e la definizione delle nuove soglie operatore a seguito della verifica del 30 giugno 2020;

Vista la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» con la quale sono stati approvati alcuni interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale per i lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Visti i d.d.u.o. n. 10011 del 22 settembre 2020 e d.d.u.o. n. 11998 del 12 ottobre 2020 con i quali è stato stabilito, in attuazione della d.g.r. n. 3470/2020 soprarichiamata, l'accesso a Dote Unica Lavoro a tutti i lavoratori sospesi dal lavoro che beneficiano di trattamento salariale in deroga e con «causali» COVID-19;

Considerato che l'avviso Dote Unica Lavoro prevede la ridefinizione periodica del budget di ciascun operatore in relazione all'utilizzo delle risorse riscontrato nelle verifiche periodiche secondo i criteri di cui all'Allegato 3 «Soglie per operatore DUL Fase IV» della d.g.r. n. 3470/2020;

Atteso che:

- la verifica periodica è stata fissata al 30 settembre 2020;
- a tale data risultano 51 operatori che hanno terminato il budget o hanno una quota di consumo superiore all'80%;
- le risorse non assegnate risultano € 27.701.237;

Considerato che ai fini della verifica periodica sono prese in considerazione le doti in fascia 1 2 3 e 4 attivate dall'inizio della misura fino al 31 marzo 2020 incluso e le relative rendicontazioni con risultato fino al 30 settembre 2020;

Visti i nuovi criteri per la determinazione periodica delle soglie operatore di cui allegato 3 «Soglie per operatore DUL Fase IV» della d.g.r. n. 3470/2020 che prevedono:

- la redistribuzione del 50% delle risorse non assegnate o non utilizzate sulla base di criteri di performance in termini di 50% presa in carico e 50% di risultati raggiunti al momento della verifica;
- la possibilità di rifinanziamento della misura secondo un

sistema di «overbooking controllato» sulla base del monitoraggio dell'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie e delle relative economie riscontrato nelle verifiche periodiche;

Considerato che, a causa dell'emergenza del COVID 19, si è verificato un forte rallentamento delle prese in carico e dei risultati occupazionali che vengono considerati ai fini dell'aggiornamento dei budget operatore;

Ritenuto opportuno, al fine di sostenere la ripresa delle attività, alimentare la ricostituzione delle soglie attraverso un finanziamento aggiuntivo in «overbooking controllato» da redistribuire fra tutti gli operatori;

Considerato che dai dati di monitoraggio finanziario dell'Avviso alla data del presente decreto, risultano economie pari a c.a. € 17.000.000;

Considerato che, in base a tali economie di spesa, è possibile un innalzamento di spesa per un importo di € 10.000.000 che risulta essere entro i limiti fissati dalla d.g.r. n. 3470/2020;

Ritenuto, pertanto, al fine di ampliare la capacità di presa in carico dei destinatari da parte degli operatori accreditati, di avvalersi della possibilità prevista dalla sopra citata delibera di Giunta, definendo un innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di € 10.000.000 per l'attivazione delle doti in Fascia 1, 2 3 e 4 quali risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» da redistribuire per l'aggiornamento delle soglie;

Atteso che la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha trasmesso a POLIS:

- i dati di monitoraggio finanziario estratti dal sistema informativo e riferiti alla situazione al 30 settembre 2020 ai fini della determinazione delle soglie massime di spesa;
- i nuovi operatori accreditati al lavoro alla data del 30 settembre 2020;

Tenuto conto che in attuazione dei recenti indirizzi di Giunta di cui alla d.g.r. n. 3470/2020, nella presente definizione delle soglie operatore verrà verificato «il rapporto tra le prese in carico in Fascia 1, 2, 3 e 4 e le relative comunicazioni obbligatorie di avviamento al lavoro della durata di 90 giorni (incluse le proroghe e le trasformazioni) con data di avviamento inclusa nell'arco di durata della dote»;

Considerato che nel presente aggiornamento delle soglie operatore verranno conteggiate a favore dei seguenti operatori alcune doti con rendicontazione a risultato che a causa di un'anomalia del sistema informativo non sono state considerate nel corso della precedente verifica periodica del 30 giugno 2020:

- Manageritalia Servizi S.R.L. (id 2146808)
- Progetto Europa S.R.L. (id 260217)
- Eurolavoro Società Consortile A.R.L. (id 5354)
- Synergie Italia - Agenzia Per Il Lavoro - S.P.A. (id 553647)
- Esole - Enti Confindustriali Lombardi Per l'educazione- Società consortile a.r.l. (id 703117)

Dato atto che l'elaborazione effettuata da POLIS, trasmessa in data 19 ottobre 2020 Protocollo POLIS n. 21590 sulla base dei nuovi criteri soprarichiamati, delle risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» e dei dati forniti dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha permesso di determinare le soglie massime a disposizione degli operatori nella verifica fissata al 30 settembre 2020, che sono agli atti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato 1 «Soglie per operatore al 30 settembre 2020» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che individua le soglie massime di spesa complessive per i servizi di Dote Unica Lavoro in fascia 1, 2, 3 e 4 a disposizione degli operatori accreditati al lavoro alla data del 30 settembre 2020 ad esito della verifica periodica;

Atteso che le nuove soglie massime di spesa per operatore:

- verranno rese attive sul sistema informativo Bandi on Line per l'invio delle doti a partire dalla data del 26 ottobre 2020;
- rimangono comunque vigenti fino a nuova rideterminazione;
- non costituiscono assegnazione formale di risorse;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono

state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di stabilire l'innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di € 10.000.000 per l'attivazione delle doti in Fascia 1, 2 3 e 4 quali risorse aggiuntive a titolo di «overbooking controllato» da redistribuire per l'aggiornamento delle soglie;

2. di approvare, a seguito della verifica periodica e dell'assegnazione delle risorse finanziarie a titolo di «overbooking controllato», la tabella di cui all'Allegato 1) «Soglie per operatore al 30 settembre 2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua le nuove soglie massime per gli operatori accreditati alla data del 30 settembre 2020 per l'attivazione delle doti in fascia 1 2 3 e 4;

3. di stabilire che le nuove soglie massime di spesa per operatore:

- verranno rese attive sul sistema informativo Bandi on line per l'invio delle doti a partire dalla data del 26 ottobre 2020;
- rimangono comunque vigenti fino a nuova rideterminazione;
- non costituiscono assegnazione formale di risorse;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____



Soglie per operatore al 30.09.2020

Tabella con la soglia per operatore aggiornata a seguito degli esiti della verifica del 30.09.2020

ALL. 1)

Id_operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	budget operatore	importo prenotato	budget residuo operatore	budget residuo ex accreditati	50% del budget residuo	Prese in carico F1	Ricollocazi on in F1	Prese in carico F2	Ricollocazi on in F2	Prese in carico F3	Ricollocazi on in F3	Prese in carico F4	Ricollocazi on in F4	Totale prese in carico	Totale ricollocazioni	Obiettivo minimo di rendimento	Quota di riparto	Soglia da ripartizione	Nuova soglia
318	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	0
2924	E-SKILL S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 153.261	€ 98.523	€ 54.739	€ 0	€ 27.369	1	-	4	-	18	1	5	1	28	6	21,4%	0,2%	€ 35.725	€ 161.617
2966	FORMAPER	Altro	ACCREDITATO	€ 103.698	€ 54.938	€ 48.760	€ 0	€ 24.380	-	-	11	1	24	4	4	-	39	10	25,6%	0,2%	€ 56.186	€ 135.503
3558	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 1.141.219	€ 969.018	€ 172.201	€ 0	€ 86.100	2	2	67	2	61	5	95	6	225	45	20,0%	1,4%	€ 335.780	€ 1.390.899
3650	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 99.191	€ 93.200	€ 5.992	€ 0	€ 2.996	-	-	1	-	9	-	8	-	18	2	11,1%	0,1%	€ 15.822	€ 112.018
3966	CE.SVI.P. LOMBARDIA- CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA -SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	€ 3.153.537	€ 2.310.520	€ 843.017	€ 0	€ 421.509	59	5	162	26	184	40	114	23	519	186	35,8%	5,2%	€ 1.246.164	€ 3.978.192
4925	APISERVIZI VARESE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 82.036	€ 62.616	€ 19.420	€ 0	€ 9.710	1	-	6	-	12	-	3	-	22	5	22,7%	0,1%	€ 25.506	€ 97.832
5137	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE PRODEST S.C. A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 361.333	€ 199.734	€ 161.600	€ 0	€ 80.800	-	-	-	-	42	5	31	5	73	20	27,4%	0,4%	€ 104.283	€ 384.817
5188	PROVINCIA DI LECCO	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 53.308	€ 5.000	€ 48.308	€ 0	€ 24.154	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	0,0%	0,0%	€ 916	€ 30.070
5252	A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE in sigla A.P.I.	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
5324	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	€ 911.497	€ 348.854	€ 562.643	€ 0	€ 281.322	8	1	27	4	44	9	30	11	109	46	42,2%	1,1%	€ 267.257	€ 897.433
5332	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 138.748	€ 136.648	€ 2.100	€ 0	€ 1.050	-	-	2	-	24	2	8	-	34	6	17,6%	0,1%	€ 34.698	€ 172.396
5354	EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 703.162	€ 493.490	€ 209.672	€ 0	€ 104.836	8	4	24	4	58	6	26	2	116	36	31,0%	1,2%	€ 280.222	€ 878.548
5372	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	Altro	ACCREDITATO	€ 56.915	€ 31.704	€ 25.212	€ 0	€ 12.606	-	-	5	1	3	-	2	-	10	2	20,0%	0,1%	€ 17.447	€ 61.756
5384	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	€ 411.181	€ 205.138	€ 206.042	€ 0	€ 103.021	5	2	19	-	21	1	20	-	65	23	35,4%	0,6%	€ 134.781	€ 442.941
5426	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Altro	ACCREDITATO	€ 845.288	€ 672.965	€ 172.324	€ 0	€ 86.162	4	-	54	1	70	5	71	6	199	39	19,6%	1,1%	€ 262.263	€ 1.021.389
5438	I&L INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 1.231.446	€ 1.158.263	€ 73.183	€ 0	€ 36.591	3	-	54	4	110	18	74	10	241	70	29,0%	1,6%	€ 381.515	€ 1.576.370
5450	ADECCO ITALIA SPA	APL	ACCREDITATO	€ 5.209.333	€ 4.008.191	€ 1.201.142	€ 0	€ 600.571	6	-	218	23	612	98	257	46	1.093	447	40,9%	7,9%	€ 1.874.122	€ 6.482.884
5486	SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
5498	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Altro	ACCREDITATO	€ 219.015	€ 68.557	€ 150.458	€ 0	€ 75.229	6	-	7	1	10	4	7	3	30	16	53,3%	0,4%	€ 86.369	€ 230.155
5567	COMUNE DI CREMONA	Altro	ACCREDITATO	€ 27.124	€ 2.284	€ 24.840	€ 0	€ 12.420	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 14.704
5589	SOLCO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 212.938	€ 209.374	€ 3.565	€ 0	€ 1.782	-	-	10	2	15	3	13	2	38	10	26,3%	0,3%	€ 69.184	€ 280.340
5607	UMANA SPA	APL	ACCREDITATO	€ 3.966.943	€ 2.437.448	€ 1.529.495	€ 0	€ 764.748	26	19	183	21	291	55	137	33	637	285	44,7%	6,9%	€ 1.635.910	€ 4.838.105
5671	Aslam Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
6073	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	Altro	EX-ACCREDITATO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 0
6119	GI GROUP S.P.A. (CON O SENZA INTERPUNZIONI E COMUNQUE SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)	APL	ACCREDITATO	€ 2.274.908	€ 966.832	€ 1.308.075	€ 0	€ 654.038	30	4	77	4	137	20	71	12	315	112	35,6%	2,8%	€ 653.895	€ 2.274.765
6124	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA"	Altro	ACCREDITATO	€ 139.773	€ 121.669	€ 18.104	€ 0	€ 9.052	-	-	-	-	18	-	18	2	36	4	11,1%	0,2%	€ 38.570	€ 169.291
6185	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE O PER BREVIETA' "FONDAZIONE MINOPRIO"	Altro	ACCREDITATO	€ 158.573	€ 140.929	€ 17.644	€ 0	€ 8.822	1	-	7	-	21	-	6	1	35	6	17,1%	0,2%	€ 39.348	€ 189.099
6372	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 169.412	€ 113.406	€ 56.006	€ 0	€ 28.003	-	-	9	-	8	1	16	1	33	11	33,3%	0,2%	€ 46.961	€ 188.370
15392	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
15480	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Altro	ACCREDITATO	€ 28.313	€ 3.926	€ 24.387	€ 0	€ 12.193	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	100,0%	0,0%	€ 5.627	€ 21.746
15571	CFP TICINO MALPENSA	Altro	ACCREDITATO	€ 44.069	€ 19.033	€ 25.035	€ 0	€ 12.518	-	-	-	-	1	-	4	-	5	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 31.551
21912	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 377.879	€ 377.372	€ 507	€ 0	€ 253	-	-	28	4	27	2	25	4	80	21	26,3%	0,6%	€ 136.112	€ 513.738
24049	PROVINCIA DI MANTOVA	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 68.683	€ 36.302	€ 32.381	€ 0	€ 16.191	6	-	3	-	3	-	4	1	16	7	43,8%	0,2%	€ 42.566	€ 95.059
39629	FONDAZIONE LE VELE	Altro	ACCREDITATO	€ 1.110.699	€ 991.409	€ 119.289	€ 0	€ 59.645	1	-	59	4	100	19	74	10	234	64	27,4%	1,6%	€ 369.640	€ 1.420.693
120655	COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	Altro	ACCREDITATO	€ 47.354	€ 19.846	€ 27.508	€ 0	€ 13.754	-	-	4	-	4	-	-	-	8	5	62,5%	0,1%	€ 12.057	€ 45.658
120965	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
121645	ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
121649	A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altro	ACCREDITATO	€ 220.814	€ 176.137	€ 44.676	€ 0	€ 22.338	-	-	15	-	26	2	10	1	51	5	9,8%	0,2%	€ 54.703	€ 253.179
122042	SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	Altro	ACCREDITATO	€ 93.980	€ 73.280	€ 20.700	€ 0	€ 10.350	1	-	7	-	3	-	9	-	20	1	5,0%	0,1%	€ 22.607	€ 106.237
122076	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	Altro	ACCREDITATO	€ 56.693	€ 36.454	€ 20.239	€ 0	€ 10.119	-	-	4	-	1	1	5	-	10	3	30,0%	0,1%	€ 15.140	€ 61.714
122145	NEWPEOPLE TEAM SRL	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
122493	FONDAZIONE S. CARLO ONLUS	Altro	ACCREDITATO	€ 77.332	€ 39.102	€ 38.230	€ 0	€ 19.115	-	-	-	-	6	1	4	1	10	2	20,0%	0,1%	€ 15.323	€ 73.540
122615	AGENFOR LOMBARDIA	Altro	ACCREDITATO	€ 124.888	€ 79.963	€ 44.925	€ 0	€ 22.462	-	-	7	1	8	3	5	1	20	11	55,0%	0,2%	€ 45.627	€ 148.053
122636	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 114.605	€ 112.922	€ 1.683	€ 0	€ 841	-	-	4	-	9	-	17	2	30	7	23,3%	0,2%	€ 39.979	€ 153.743
123340	SCUOLA SUPERIORE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
123557	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	Altro	ACCREDITATO	€ 75.998	€ 11.075	€ 64.923	€ 0	€ 32.462	1	-	4	1	1	1	1	-	7	3	42,9%	0,1%	€ 21.477	€ 65.014
125089	CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	Altro	ACCREDITATO	€ 61.456	€ 9.985	€ 51.471	€ 0	€ 25.736	-	-	8	-	3	1	-	-	11	2	18,2%	0,1%	€ 15.109	€ 50.829
125223	PROVINCIA DI SONDRIO	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
126372	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
127859	A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 69.172	€ 40.899	€ 28.273	€ 0	€ 14.136	1	-	3	-	6	1	3	-	13	7	53,8%	0,1%	€ 23.152	€ 78.187
128613	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	Altro	ACCREDITATO	€ 90.623	€ 78.716	€ 11.907	€ 0	€ 5.954	-	-	4	-	11	-	19	-	34	3	8,8%	0,1%	€ 31.448	€ 116.117
131226	AGSG AGENZIA GENERALE STUDI E GESTIONE SRL	Altro	ACCREDITATO	€ 76.529	€ 48.640	€ 27.889	€ 0	€ 13.944	10	-	8	-	7	-	-	-	25	5	20,0%	0,2%	€ 56.202	€ 118.786
131457	BRITISH TEAM S.R.L.	Altro	EX-ACCREDITATO	€ 99.533	€ 99.533	€ 0	€ 0	€ 0	-	-	15	1	7	-	9	1	31	8	25,8%	0,3%	€ 0	€ 99.533
132585	ESEM-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA	Altro	ACCREDITATO	€ 84.471	€ 18.184	€ 66.287	€ 0	€ 33.144	16	-	1	-	2	1	-	-	19	10	52,6%	0,3%	€ 75.944	€ 127.271
133457	E.L.F.O. L'ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	Altro	ACCREDITATO	€ 1.174.808	€ 147.285																	

Id_operatore	Denominazione operatore	Tipologia	Stato accreditamento	budget operatore	importo prenotato	budget residuo operatore	budget residuo ex accreditati	50% del budget residuo	Prese in carico F1	Ricollocazi oni in F1	Prese in carico F2	Ricollocazi oni in F2	Prese in carico F3	Ricollocazi oni in F3	Prese in carico F4	Ricollocazi oni in F4	Totale prese in carico	Totale ricollocazioni	Obiettivo minimo di rendimento	Quota di riparto	Soglia da ripartizione	Nuova soglia
205692	ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	Altro	ACCREDITATO	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 25.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 25.000	
213042	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	Altro	ACCREDITATO	€ 34.131	€ 10.305	€ 23.827	€ 0	€ 11.913	-	-	1	-	-	-	4	-	5	-	0,0%	€ 0	€ 22.218	
216010	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G. MAZZINI	Altro	ACCREDITATO	€ 110.331	€ 109.416	€ 915	€ 0	€ 457	9	-	13	-	8	-	6	-	36	6	16,7%	0,3%	€ 65.083	€ 174.956
217089	FONDAZIONE "ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA"	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
221076	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	Altro	ACCREDITATO	€ 291.020	€ 178.333	€ 112.687	€ 0	€ 56.344	-	-	14	-	22	4	19	2	55	29	52,7%	0,4%	€ 93.247	€ 327.923
221620	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	Altro	ACCREDITATO	€ 31.461	€ 8.898	€ 22.563	€ 0	€ 11.282	-	-	4	-	-	-	1	-	5	-	0,0%	€ 0	€ 20.180	
222871	CESCOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO DELLAPROVINCIA DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
226125	O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	Altro	ACCREDITATO	€ 159.333	€ 137.280	€ 22.053	€ 0	€ 11.026	4	-	8	-	16	-	23	1	51	10	19,6%	0,3%	€ 68.704	€ 217.010
231256	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
235979	OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 368.692	€ 86.026	€ 282.667	€ 0	€ 141.333	15	-	1	-	12	7	11	5	39	22	56,4%	0,6%	€ 152.013	€ 379.372
238553	VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altro	ACCREDITATO	€ 104.280	€ 90.834	€ 13.446	€ 0	€ 6.723	-	-	6	-	11	-	8	1	25	10	40,0%	0,1%	€ 34.639	€ 132.196
244070	ENGIM LOMBARDIA ETS	Altro	ACCREDITATO	€ 140.617	€ 75.930	€ 64.687	€ 0	€ 32.343	1	-	5	-	10	-	8	2	24	8	33,3%	0,2%	€ 38.283	€ 146.556
260217	PROGETTO EUROPA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 1.912.514	€ 912.520	€ 999.994	€ 0	€ 499.997	35	20	36	11	62	14	36	14	169	81	47,9%	3,6%	€ 861.241	€ 2.273.758
261846	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	Altro	ACCREDITATO	€ 43.327	€ 11.850	€ 31.477	€ 0	€ 15.739	-	-	1	-	2	1	1	-	4	1	25,0%	0,0%	€ 6.627	€ 34.216
261847	CFA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 79.499	€ 78.672	€ 827	€ 0	€ 413	-	-	3	-	11	-	10	2	24	5	20,8%	0,1%	€ 31.521	€ 110.606
266245	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 93.917	€ 80.919	€ 12.998	€ 0	€ 6.499	2	-	14	-	3	-	8	-	27	7	25,9%	0,2%	€ 39.579	€ 126.997
266871	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE	Altro	ACCREDITATO	€ 30.995	€ 7.207	€ 23.788	€ 0	€ 11.894	-	-	-	-	1	-	1	-	2	1	50,0%	0,0%	€ 2.558	€ 21.660
267000	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	Altro	ACCREDITATO	€ 106.133	€ 105.560	€ 574	€ 0	€ 287	-	-	16	-	10	-	4	-	30	4	13,3%	0,1%	€ 31.476	€ 137.323
267178	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 81.725	€ 73.614	€ 8.111	€ 0	€ 4.056	-	-	10	-	5	-	6	-	21	4	19,0%	0,1%	€ 23.729	€ 101.399
268131	FORMAWORK S.R.L.	APL	ACCREDITATO	€ 1.504.175	€ 623.233	€ 880.942	€ 0	€ 440.471	-	-	82	27	62	22	39	18	183	96	52,5%	2,3%	€ 549.874	€ 1.613.578
268267	CESCOT (CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
269383	SOCIETA' UMANITARIA	Altro	ACCREDITATO	€ 109.113	€ 101.407	€ 7.706	€ 0	€ 3.853	-	-	10	-	12	-	8	-	30	5	16,7%	0,1%	€ 30.721	€ 135.980
270357	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	Altro	ACCREDITATO	€ 72.089	€ 38.917	€ 33.172	€ 0	€ 16.586	-	-	2	-	5	-	3	-	10	2	20,0%	0,0%	€ 10.007	€ 65.510
270439	ASSOCIAZIONE ISTITUTI SANTA PAOLA	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
271236	ISTITUTO PITAGORA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 81.836	€ 21.636	€ 60.200	€ 0	€ 30.100	-	-	-	-	7	5	1	1	8	7	87,5%	0,1%	€ 27.943	€ 79.679
271625	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
272122	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 192.406	€ 35.444	€ 156.962	€ 0	€ 78.481	5	1	4	2	6	5	2	1	17	11	64,7%	0,4%	€ 87.046	€ 200.971
273313	DELMOFORM S.R.L.	APL	ACCREDITATO	€ 147.671	€ 108.297	€ 39.374	€ 0	€ 19.687	-	-	9	1	14	-	4	1	27	5	18,5%	0,2%	€ 36.982	€ 164.966
274217	CESIL - CENTRO SOLIDARIETA' INTEGRAZIONE LAVORO	Altro	ACCREDITATO	€ 25.222	€ 4.962	€ 20.260	€ 0	€ 10.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 15.092	
275740	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	Altro	ACCREDITATO	€ 49.992	€ 43.383	€ 6.609	€ 0	€ 3.304	-	-	3	1	6	-	2	-	11	2	18,2%	0,1%	€ 16.990	€ 63.677
275974	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
278532	ANCILAB SRL	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
278576	PROVINCIA DI PAVIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 28.803	€ 107	€ 28.697	€ 0	€ 14.348	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	0,0%	0,0%	€ 3.795	€ 18.250
281394	ADIUVA S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
294705	PROVINCIA DI VARESE	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
294708	PROVINCIA DI COMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 31.394	€ 0	€ 31.394	€ 0	€ 15.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 15.697
295660	PROVINCIA DI BRESCIA	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 664.558	€ 218.753	€ 445.805	€ 0	€ 222.902	14	2	19	-	19	1	20	-	72	15	20,8%	0,7%	€ 159.318	€ 600.973
333494	PROVINCIA DI CREMONA	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	€ 0	€ 12.500
334507	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 264.747	€ 264.416	€ 331	€ 0	€ 166	-	-	2	-	8	1	27	7	37	12	32,4%	0,3%	€ 72.265	€ 336.847
335904	APAVE ITALIA CPM SRL	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
336317	AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 1.785.026	€ 1.746.679	€ 38.347	€ 0	€ 19.173	-	-	6	-	163	11	145	11	314	49	15,6%	1,5%	€ 353.069	€ 2.118.922
336696	PROVINCIA DI BERGAMO	Cpl/AG	ACCREDITATO	€ 27.513	€ 2.536	€ 24.977	€ 0	€ 12.489	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	100,0%	0,0%	€ 1.642	€ 16.666
337350	TENDA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altro	EX-ACCREDITATO	€ 137.486	€ 137.486	€ 0	€ 0	€ 0	-	-	1	-	16	-	32	-	49	11	22,4%	€ 0	€ 137.486	
337677	IG SAMSDIC HR S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 372.731	€ 95.026	€ 277.705	€ 0	€ 138.852	-	-	14	7	11	4	10	-	35	20	57,1%	0,4%	€ 105.175	€ 339.053
365195	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	Altro	ACCREDITATO	€ 58.731	€ 11.243	€ 47.488	€ 0	€ 23.744	1	-	2	1	1	-	1	1	5	3	60,0%	0,1%	€ 20.542	€ 55.528
465247	QUANTA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 65.674	€ 11.381	€ 54.294	€ 0	€ 27.147	2	-	3	-	-	-	1	-	6	2	33,3%	0,1%	€ 13.943	€ 52.470
503369	MAW MEN AT WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
538555	E-WORK S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 154.426	€ 82.269	€ 72.157	€ 0	€ 36.079	-	-	5	2	15	1	2	2	22	8	36,4%	0,2%	€ 46.708	€ 165.055
544138	ASSIST S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 27.544	€ 4.351	€ 23.193	€ 0	€ 11.596	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	0,0%	€ 0	€ 15.947	
553647	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 999.289	€ 753.477	€ 245.812	€ 0	€ 122.906	21	2	40	1	101	15	49	7	211	64	30,3%	1,7%	€ 402.614	€ 1.278.997
557356	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 2.318.552	€ 1.633.911	€ 684.641	€ 0	€ 342.321	-	-	49	3	295	28	121	17	465	172	37,0%	2,8%	€ 666.944	€ 2.643.176
561983	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 1.102.141	€ 643.611	€ 458.530	€ 0	€ 229.265	3	-	46	6	46	21	27	10	122	61	50,0%	1,3%	€ 302.123	€ 1.174.998
565418	EUROINTERIM S.P.A.	APL	ACCREDITATO	€ 383.259	€ 110.174	€ 273.085	€ 0	€ 136.543	7	1	3	-	23	2	10	1	43	12	27,9%	0,4%	€ 92.342	€ 339.058
565766	I.S.I.S. GIULIO NATTA	Altro	ACCREDITATO	€ 25.000	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 12.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	€ 0	€ 12.500	
567679	IL SEME Società Cooperativa Sociale	Altro	ACCREDITATO	€ 30.856	€ 7.380	€ 23.476	€ 0	€ 11.738	1	-	1	-	1	-	-	-	3	-	0,0%	€ 0	€ 19.118	
576291	AMECO SRL	Altro	ACCREDITATO	€ 106.882	€ 97.114	€ 9.768	€ 0	€ 4.884	-	-	8	-	16	-	6	-	30	4	13,3%	0,1%	€ 27.962	€ 129.960
621303	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Altro	ACCREDITATO	€ 28.466	€ 5.888	€ 22.578	€ 0	€ 11.289	1	-	-	-	1	-	-	-	2	-	0,0%	€ 0	€ 17.177	
636128	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	Altro	ACCREDITATO	€ 49.509	€ 22.269	€ 27.240	€ 0	€ 13.620	-	-	-	-	3	-	4	-	7	2	28,6%	0,0%	€ 7.534	€ 43.423
658326	AXL SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	APL	ACCREDITATO	€ 502.613	€ 321.795	€ 180.818	€ 0	€ 90.409	8	-												

Table with columns: id_operatore, Denominazione operatore, Tipologia, Stato accreditamento, budget operatore, importo prenotato, budget residuo operatore, budget residuo ex accreditati, 50% del budget residuo, Prese in carico F1, Ricollocazioni in F1, Prese in carico F2, Ricollocazioni in F2, Prese in carico F3, Ricollocazioni in F3, Prese in carico F4, Ricollocazioni in F4, Totale prese in carico, Totale ricollocazioni, Obiettivo minimo di rendimento, Quota di riparto, Soglia da ripartizione, Nuova soglia. Includes a 'TOTALE' row at the bottom.

Soglia da ripartizione Rappresenta la quota che è stata determinata per ogni operatore a seguito dell'applicazione dei meccanismi per la definizione delle soglie operatore

Nuova soglia Il valore della soglia imputato a sistema per ciascun operatore corrisponde al valore indicato in "Nuova soglia", a cui il sistema sottrae in automatico il valore delle risorse già impegnate dall'operatore per l'attivazione delle doti a partire dall'inizio della misura DUL sino alla data di aggiornamento dei contatori, indicata nell'atto formale della DG IFL.

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 22 ottobre 2020 - n. 12547

Approvazione delle graduatorie e assegnazione dei contributi a valere sul bando «Ri-vivi la Lombardia»: invito a presentare progetti per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali all'aperto presso istituti e luoghi della cultura, ecomusei, luoghi riconosciuti o formalmente candidati dall'unesco, luoghi di valore storico artistico e culturale della lombardia, da realizzarsi nel periodo estate-autunno 2020»

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 che, all'art. 1, stabilisce, tra le finalità da perseguire, la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia, la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo, la promozione della creatività, dell'innovazione, della imprenditorialità nel settore culturale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento ai risultati attesi: 104. Econ. 5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea», 103.2 Econ. 5.2 - Sostegno della promozione, conoscenza e divulgazione degli eventi e delle attività culturali realizzate dagli operatori culturali e da enti, associazioni e fondazioni partecipate da Regione, 100. Econ. 5.1 «Promozione e valorizzazione di istituti e luoghi della cultura»;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;
- la d.g.r. XI/ 3297 del 30 giugno 2020 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. XI/3422 del 28 luglio 2020 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando «Ri-vivi la Lombardia»: invito a presentare progetti per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali all'aperto presso istituti e luoghi della cultura, ecomusei, luoghi riconosciuti o formalmente candidati dall'Unesco, luoghi di valore storico artistico e culturale della Lombardia, da realizzarsi nel periodo estate-autunno 2020»;
- il d.d.g. 9365 del 31 luglio 2020: «Approvazione del bando Ri-vivi la Lombardia: invito a presentare progetti per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali all'aperto presso istituti e luoghi della cultura, ecomusei, luoghi riconosciuti o formalmente candidati dall'Unesco, luoghi di valore storico artistico e culturale della Lombardia, da realizzarsi nel periodo estate-autunno 2020»;
- il d.d.g. 10476 del 10 settembre 2020: «Costituzione del Nucleo di Valutazione per i progetti presentati a valere sul bando Ri-vivi la Lombardia: invito a presentare progetti per la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni culturali all'aperto presso istituti e luoghi della cultura, ecomusei, luoghi riconosciuti o formalmente candidati dall'Unesco, luoghi di valore storico artistico e culturale della Lombardia, da realizzarsi nel periodo estate-autunno 2020»;

Dato atto che sono state effettuate le verifiche sull'assenza di potenziali conflitti di interessi tramite acquisizione delle autodichiarazioni sottoscritte da tutti i componenti del Nucleo di Valutazione, agli atti della DG Autonomia e Cultura;

Visti la d.g.r. XI/3422 del 28 luglio 2020 ed il bando approvato con d.d.g. 9365 del 31 luglio 2020 che hanno stabilito:

- una dotazione complessiva pari a € 700.000,00 appostata sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2020: cap. 5.02.204.12082 € 100.000,00 e cap.5.02.204.12083 € 600.000,00;
- che, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute da parte del Nucleo di Valutazione, saranno appostate le necessarie risorse sui capitoli di bilancio in coerenza con la tipologia della natura giuridica dei beneficiari;
- che tali somme potranno essere incrementate qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, al fine di procedere all'assegnazione di ulteriori contributi ai soggetti risultati ammissibili al finanziamento, ma

non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che sono pervenute complessivamente 138 domande tramite piattaforma bandi on line;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, insediatosi in data 17 settembre 2020, durante le sedute dei giorni 17-21-24-28 settembre 2020 e 1-6-8-20 e 21 ottobre 2020, come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura, ha svolto l'istruttoria dei progetti pervenuti, in ordine di ricezione delle domande e sulla base dei criteri di valutazione previsti al punto C.3 del bando «Istruttoria» con i seguenti risultati, elencati nell'Allegato A_Esiti istruttoria bando Ri-vivi la Lombardia», parte integrante del presente provvedimento:

- n. 13 domande sono state ritenute inammissibili per ragioni formali;
- n. 24 domande sono risultate inammissibili perché il progetto non ha raggiunto il punteggio minimo di 20;
- n. 100 domande sono state valutate ammissibili a contributo per un importo complessivo che supera la dotazione iniziale;
- n. 1 soggetto, risultato ammissibile, ha inviato comunicazione di rinuncia al contributo;

Valutato opportuno riconoscere un contributo a tutti i soggetti ammessi all'istruttoria formale e che abbiano ottenuto un punteggio di 20 punti o superiore;

Ritenuto a tal fine opportuno incrementare la somma stanziata per bando «Ri-vivi la Lombardia» per un ammontare pari ad euro 24.200,00 appostato sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio regionale 2020, al fine di esaurire la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo;

Ritenuto quindi di assegnare i contributi indicati nell'allegato A ai n. 100 Soggetti risultati ammissibili e finanziabili;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'allegato A_ Esiti istruttoria bando Ri-vivi la Lombardia 2020, allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che l'art. C.4 del bando prevede che il contributo venga erogato con le seguenti modalità:

- Acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 45 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- Saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente;

Verificata la veridicità delle autocertificazioni inviate in fase di adesione relative alla regolarità contributiva tramite il controllo a campione del 10% delle domande ammesse a finanziamento come da DURC agli atti;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli 5.02.104.12083 e 5.02.104.12082 del bilancio 2020 al quale imputare la spesa;

Ritenuto pertanto di:

- impegnare le somme corrispondenti ai contributi concessi a favore dei n.100 soggetti risultati ammissibili per una cifra complessiva pari a euro 724.200,00 così ripartita:
 - € 716.200,00 sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio 2020
 - € 8.000,00 sul capitolo 5.02.104.12082 del bilancio 2020;

Verificato che due soggetti ammissibili a contributo risultano assegnatari per lo stesso progetto a valere sulla l.r.50/1986, in particolare:

- Associazione Amadeus Arte, cui è stato assegnato un contributo di euro 5.000,00 con dds n.2372 del 25 febbraio 2020
- Associazione culturale Festival del Teatro e della Comicità - Città di Luino, cui è stato assegnato un contributo di euro 5.000,00 con d.d.s. n. 8121 del 8 luglio 2020;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione dell'acconto a favore di tali soggetti, per complessivi euro 18.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2020, previa acquisizione della rinuncia all'altro contributo assegnato con fondi regionali per il medesimo progetto;

Ritenuto inoltre di liquidare il 75% dei contributi a titolo di acconto, come previsto al punto C4 del bando a favore degli altri 98 soggetti;

Dato atto che è stata applicata la ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

sulla base delle autocertificazioni rilasciate dai beneficiari in fase di adesione al bando e che tali dichiarazioni sono agli atti della D.G. Autonomia e Cultura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla l.r. 1/2012 e dalla l. 241/1990;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Autonomia e Cultura individuate dalle d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 17 maggio 2018 e n. XI/182 del 31 maggio 2018 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A_ Esiti istruttoria bando Ri-vivi la Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i contributi concessi col presente provvedimento, pari a € 724.200,00 trovano copertura nella dotazione complessiva sui capitoli n.12083 e 12082 dell'esercizio finanziario 2020;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
IMPEGNO BENEFICIARI BANDO RIVIVI	62184	5.02.104.12083	155.600,00	0,00	0,00
BANDO RIVIVI LA LOMBARDIA 2	62185	5.02.104.12083	147.300,00	0,00	0,00
BANDO RIVIVI LA LOMBARDIA 3	62186	5.02.104.12083	145.400,00	0,00	0,00
BANDO RIVIVI LA LOMBARDIA 4	62187	5.02.104.12083	146.300,00	0,00	0,00
BANDO RIVIVI LA LOMBARDIA 5	62192	5.02.104.12083	121.600,00	0,00	0,00
OXA S.R.L.	983949	5.02.104.12082	8.000,00	0,00	0,00

4. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
OXA S.R.L.	983949	5.02.104.12082	2020/0/0		6.000,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ACCONTO 75% BANDO RIVIVI	62204	5.02.104.12083	2020/0/0		116.700,00
ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 2	62205	5.02.104.12083	2020/0/0		102.975,00
ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 3	62206	5.02.104.12083	2020/0/0		103.050,00
ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 4	62207	5.02.104.12083	2020/0/0		109.725,00
ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 5	62208	5.02.104.12083	2020/0/0		91.200,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
983949	OXA S.R.L.	09102380962	09102380962	VIA BERGOGNONE 34 20144 MILANO (MI)
62204	ACCONTO 75% BANDO RIVIVI			
62205	ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 2			
62206	ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 3			
62207	ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 4			
62208	ACCONTO 75% BANDO RIVIVI 5			

5. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
983949	1045	6.000,00	240,00	2020/1/0	9.0100.01.8158
62204	1045	22.950,00	918,00	2020/1/0	9.0100.01.8158
62205	1045	29.550,00	1.182,00	2020/1/0	9.0100.01.8158
62206	1045	9.750,00	390,00	2020/1/0	9.0100.01.8158
62207	1045	34.500,00	1.380,00	2020/1/0	9.0100.01.8158
62208	1045	20.925,00	837,00	2020/1/0	9.0100.01.8158

6. di rimandare a successivo atto la liquidazione dell'acconto a favore di Associazione Amadeus Arte e Associazione culturale Festival del Teatro e della Comicità, a seguito di rinuncia al contributo assegnato sulla l.r. 50/1986;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it

Il direttore
Ennio Castiglioni

Allegato A_Esiti istruttoria bando Ri-vivi la Lombardia 2020

n.	n.protocollo	data e ora di ricezione	SOGGETTO	TITOLO PROGETTO	AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE A ISTRUTTORIA DI MERITO	punteggio assegnato	AMMESSO/NON AMMESSO A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVO DELL'INAMMISSIBILITA'
1	L1.2020.0004111	10/09/2020 10:20:07	PromoBellagio	Visite guidate al Parco di Villa Serbelloni, beneficio per il corpo e per lo spirito	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
2	L1.2020.0004112	10/09/2020 10:27:04	Associazione Culturale Terra Insubre	QUESTA TERRA E' SACRA? Ecologia, identità e federalismo	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	4.000,00 €	
3	L1.2020.0004113	10/09/2020 10:28:34	Festival Giallo Garda	L'ENTUSIASMO DELLE DONNE SUL GARDA	AMMISSIBILE	17	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
4	L1.2020.0004114	10/09/2020 10:30:53	Parrocchia Prepositurale San Vittore	RISCOPRIAMO ARSAGO. Itinerario didattico culturale tra le emergenze storicoartistiche e ambientali di Arsago Seprio	AMMISSIBILE	17	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
5	L1.2020.0004115	10/09/2020 10:31:32	Associazione Pro Loco Gravedona	Gravedona ed Uniti 2020: eventi e cultura quale strumento di rigenerazione, risocializzazione, rivitalizzazione e rinascita	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
6	L1.2020.0004116	10/09/2020 10:34:39	El Teler	La musica intorno: parole e suoni di comunità	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
7	L1.2020.0004117	10/09/2020 10:35:01	Associazione Amici di Volandia	Amici di Volandia: iniziative per celebrare il Centenario della nascita di Papa Giovanni Paolo II	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
8	L1.2020.0004118	10/09/2020 10:39:15	VOLANDIA	Cultura Outdoor: valorizzazione degli spazi aperti del Parco e Museo del Volo	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
9	L1.2020.0004119	10/09/2020 10:41:35	Divertimento Ensemble	I giovani talenti della musica d'oggi	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
10	L1.2020.0004121	10/09/2020 11:14:01	OUTIS - CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - ONLUS	Tramedautore 2020 – Festival Internazionale delle Drammaturgie XX edizione Eventi nel Chiostro	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	9.000,00 €	
11	L1.2020.0004123	10/09/2020 11:31:18	CASCINA BIBLIOTECA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA'A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	"CCC- Cascina Coltiva	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
12	L1.2020.0004124	10/09/2020 11:45:29	Fondazione Ordine Architetti PPC di Milano	Ri-conessioni. Incontri per abitare la città	AMMISSIBILE	34	AMMESSO	5.500,00 €	
13	L1.2020.0004125	10/09/2020 11:48:07	Associazione Roccabrivio	LA FARFALLA TORNA A VOLARE	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

14	L1.2020.0004126	10/09/2020 11:49:03	ASSOCIAZIONE MUSICALE DUOMO	RI-VIVI LOMBARDIA IN MUSICA	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
15	L1.2020.0004127	10/09/2020 11:49:11	ALTOBREMBO	I BASCHENIS: dinastia di frescanti dalla Valle Averara - Ambasciatori della Cultura de "Le Terre dei Baschenis"	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
16	L1.2020.0004128	10/09/2020 11:52:25	MMT Creative Lab	MMT@Fabbrica del Vapore	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
17	L1.2020.0004129	10/09/2020 11:55:37	TEATRO MAGRO COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	ESTATE MAGRO	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
18	L1.2020.0004130	10/09/2020 11:56:51	Fondazione Castello di Padernello	E-State al Castello	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
19	L1.2020.0004131	10/09/2020 12:02:34	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO PERIFERICO	Nuove Latitudini	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	7.600,00 €	
20	L1.2020.0004132	10/09/2020 12:06:44	FONDAZIONE PROVINCIA DI BRESCIA EVENTI	Oro in bocca. Passeggiate mattutine e racconti del paesaggio	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
21	L1.2020.0004133	10/09/2020 12:39:34	Associazione Società della Musica	MantovaMusica 2020 – concerti estivi	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
22	L1.2020.0004134	10/09/2020 12:40:48	ASSOCIAZIONE DI MUSICA E CULTURA MIKROKOSMOS	Note al Museo... in cornici d'arte, storia e natura	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	4.500,00 €	
23	L1.2020.0004136	10/09/2020 12:56:56	Fondazione Brescia Musei	I Musei Civici di Brescia riaprono le porte	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
24	L1.2020.0004137	10/09/2020 13:32:20	Fondazione Pietro Malossi	Intrecci. Brescia, Franciacorta, Valle Camonica	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
25	L1.2020.0004138	10/09/2020 13:49:08	Ghislierimusic	Musica antica al Castello Visconteo di Pavia	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
26	L1.2020.0004139	10/09/2020 14:17:29	ASSOCIAZIONE "GRUPPO DA CAMERA CARONTE"	Girovagando in musica	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
27	L1.2020.0004141	10/09/2020 14:46:30	GLI AMICI DI ROBI	TRF LIVE IN THE PARK	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
28	L1.2020.0004143	10/09/2020 15:22:26	ASSOCIAZIONE PICCOLO PARALLELO CECCHI - ZAPPALAGLIO	ODISSEA20 - FESTIVAL DELLA VALLE DELL'OGGIO.XXa edizione	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
29	L1.2020.0004144	10/09/2020 16:04:01	Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo	100x100 Cultura e Bike-in Mantova Estate 2020	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Progetto parzialmente già finanziato a valere sul presente bando
30	L1.2020.0004145	10/09/2020 16:04:47	Archivio Fotografico Italiano	ITALIA. Sguardi D'Autore	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	4.500,00 €	
31	L1.2020.0004146	10/09/2020 16:07:07	AMBRIAJAZZ ASSOCIAZIONE CULTURALE	Coltivare Bellezza - Ambriajazz festival 2020	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
32	L1.2020.0004147	10/09/2020 16:33:34	Res Musica - Centro ricerca e promozione musicale	RINASCITA-Ma che film la vita	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	9.400,00 €	
33	L1.2020.0004148	10/09/2020 16:45:35	Associazione Carnevale canturino	Halloween alla Bottega di Truciolo (provvisorio)	AMMISSIBILE	20	AMMESSO		il soggetto ha rinunciato al contributo con nota prot.L1.2020.0004822

34	L1.2020.0004150	10/09/2020 17:17:49	Fondazione La Società dei Concerti	La Grande Musica	AMMISSIBILE	34	AMMESSO	4.800,00 €	
35	L1.2020.0004151	10/09/2020 19:22:51	ASSOCIAZIONE CULTURALE CIRCUITO LOMBARDIA ARTI PLURIDISCIPLINARI SPETTACOLO DAL VIVO IN FORMA ABBREVIATA ASSOCIAZIONE CULTURALE C.L.A.P. SPETTACOLI DAL VIVO	La strada e dintorni	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
36	L1.2020.0004152	10/09/2020 19:38:24	Centro Culturale Teatro Camuno	TRACCE DI SHOMANO	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
37	L1.2020.0004158	11/09/2020 10:42:58	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LE STANZE DI IGOR	LA BELLA STAGIONE	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	5.400,00 €	
38	L1.2020.0004160	11/09/2020 11:05:48	Associazione Ruralità Post Industriale	Nomadic Landscape: da My mask a Demo.scape	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	4.000,00 €	
39	L1.2020.0004161	11/09/2020 11:45:47	RESIDENZA IDRA - INDEPENDENT DRAMA	COSTELLAZIONI - TeatroDanzaArtiperformative	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
40	L1.2020.0004162	11/09/2020 12:23:09	Fabbrica Sociale del Teatro	Open-Up	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
41	L1.2020.0004164	11/09/2020 13:07:43	Associazione Duetti e 1/2	CIRCONFENZE MULTIPLE	AMMISSIBILE	34	AMMESSO	10.000,00 €	
42	L1.2020.0004166	11/09/2020 14:39:35	ASSOCIAZIONE SEMEION SETTIMO SENSO	E-STATE INSIEME! Estate a Parco Farina	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	4.500,00 €	
43	L1.2020.0004167	11/09/2020 15:35:00	Fondazione Alessandro Volta	Portici in Musica	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	4.200,00 €	
44	L1.2020.0004171	11/09/2020 16:56:29	PANTACON SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE - IMPRESA SOCIALE	FATTICULT 2020	AMMISSIBILE	10	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
45	L1.2020.0004172	11/09/2020 17:19:07	Fondazione S. Ambrogio per la Cultura Cristiana	Il Chiostro d'Estate	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Soggetto già finanziato su bando R-ESISTIAMO
46	L1.2020.0004173	11/09/2020 17:42:10	Olinda Associazione Onlus	DA VICINO NESSUNO È NORMALE - edizione speciale 2020	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
47	L1.2020.0004176	11/09/2020 18:57:27	Centro Fumetto "Andrea Pazienza"	Porte Aperte Festival	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	6.500,00 €	
48	L1.2020.0004179	12/09/2020 12:15:25	ASSOCIAZIONE CULTURALE PANDORA	La bellezza salverà il mondo! Viaggio alla scoperta delle bellezze del nostro territorio	AMMISSIBILE	10	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
49	L1.2020.0004180	12/09/2020 12:33:22	FONDAZIONE PIERO CATTANEO	A toi - per Te. Interventi urbani di Franco Mazzucchelli per l'Officina della Scultura 2020	AMMISSIBILE	17	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
50	L1.2020.0004181	12/09/2020 17:28:24	A.I.D.A. ASSOCIAZIONE INTERDISCIPLINARE DELLE ARTI	ABC DEL TEATRO CONTEMPORANEO	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
51	L1.2020.0004182	13/09/2020 10:29:21	ASSOCIAZIONE CENTRO DIDATTICO PRODUZIONE MUSICA	Bergamo International Jazz Day 2020 reloaded	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

52	L1.2020.0004183	13/09/2020 12:52:51	CIRCOLO ARCI XANADU'	35MM TRA LA LUNA E LE STELLE	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
53	L1.2020.0004190	14/09/2020 09:59:50	ASSOCIAZIONE CAMMINO DI SANT'AGOSTINO	CAMMINA I SITI LEONARDESCHI E UNESCO LOMBARDI, SUL SENTIERO DI LEONARDO	AMMISSIBILE	10	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
54	L1.2020.0004192	14/09/2020 11:24:38	Associazione Amadeus Arte	LakeComo International Music Festival	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
55	L1.2020.0004197	14/09/2020 12:45:31	Associazione culturale Festival del Teatro e della Comicità - Città di Luino	Festival del teatro, della musica e della comicità - Terre Insubri in tour XIV edizione	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
56	L1.2020.0004198	14/09/2020 13:00:55	ASSOCIAZIONE LA TERZA PIUMA	FASHION REVOLUTION WEEK 2020 - BERGAMO	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Soggetto non ammissibile
57	L1.2020.0004199	14/09/2020 13:18:10	Associazione Culturale Milano in Musica	Rock Targato Italia 32 edizione	AMMISSIBILE	10	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
58	L1.2020.0004203	14/09/2020 15:49:09	TIKVA' ECONOMIE TERRITORIALI INCLUSIVE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Bellezze Interiori - il festival dei giardini segreti a Como	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Soggetto non ammissibile
59	L1.2020.0004214	15/09/2020 09:41:36	BARABBA'S CLOWNS - ONLUS	BORGHI IN SCENA	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
60	L1.2020.0004223	15/09/2020 11:30:47	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA DOSSENA	Un po' di Venezia a Dossena: da Paolo Veronese alla Commedia dell'Arte	AMMISSIBILE	17	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
61	L1.2020.0004225	15/09/2020 12:31:43	Signumlab. Quando la cultura lascia il segno	@RE-ART. ENERGIE PER L'ARTE	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Carenza documentale
62	L1.2020.0004229	44089,59528	FONDAZIONE RAFFAELE COMINELLI	Aperitivi con le Muse - Big Bench Community Project	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	9.000,00 €	
63	L1.2020.0004232	15/09/2020 15:57:41	Fondazione San Domenico	VITA NUOVA TRA MURA ANTICHE	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
64	L1.2020.0004233	15/09/2020 23:27:07	MONDOVISIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Parco Tittoni 2020	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
65	L1.2020.0004242	16/09/2020 11:21:39	Associazione di promozione sociale ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO	Concerti d'autunno	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
66	L1.2020.0004258	16/09/2020 15:37:21	ASSOCIAZIONE CULTURALE CIELI VIBRANTI	Immersi nell'arte	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
67	L1.2020.0004260	16/09/2020 16:06:00	Agimus - Lombardia Milano	ARIE APERTE A MILANO	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	4.500,00 €	
68	L1.2020.0004262	16/09/2020 16:46:22	associazione no profit naturalistico-culturale L'OntanoVerde	L'ARTE PER RI-TROVARCI	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
69	L1.2020.0004264	16/09/2020 18:13:40	Associazione Culturale Teatrale Il Giardino delle Ore	Festival ArtiGiano 2020	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	6.400,00 €	
70	L1.2020.0004265	17/09/2020 02:15:08	DELLEALI Associazione Culturale	Ri-Coltivare Cultura	non ammissibile	37	AMMESSO	6.300,00 €	

71	L1.2020.0004296	18/09/2020 09:18:04	Associazione Culturale Musical-Mente	DANZANDO LEGGENDE, SUONANDO RACCONTI	AMMISSIBILE	34	AMMESSO	10.000,00 €	
72	L1.2020.0004309	18/09/2020 12:52:22	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO LABORATORIO DI FIGURA PANE E MATE	I viaggi di Giovannino Perdigiorno architetto	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
73	L1.2020.0004311	18/09/2020 14:12:35	Fondazione Benedetto Ravasio	A Teatro con i burattini	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	
74	L1.2020.0004312	18/09/2020 16:02:08	DIOCESI DI VIGEVANO	Chostro in musica	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	5.000,00 €	
75	L1.2020.0004318	18/09/2020 23:33:07	Laboratorio 80 Associazione Culturale	Il grande sentiero. Habitat, culture, avventure 2020	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
76	L1.2020.0004319	19/09/2020 14:57:27	Associazione Festival del pastoralismo Bergamo	La Transumanza dei Bergamini da Bergamo a Gorgonzola	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
77	L1.2020.0004321	19/09/2020 19:27:34	Verba Manent Associazione Culturale	PortoArte – Teatro, musica e arte a Porto Ceresio, prima edizione	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
78	L1.2020.0004335	21/09/2020 09:49:23	Treatro terre di confine Associazione Culturale	"Mappe" Narrazioni di memorie e di luoghi	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
79	L1.2020.0004339	21/09/2020 13:46:47	Fondazione Piero Simoni	UN'ESTATE CON L'ARCHEOLOGIA IN SICUREZZA	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Soggetto non ammissibile
80	L1.2020.0004340	21/09/2020 13:58:57	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	La cultura in paese	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	4.200,00 €	
81	L1.2020.0004341	21/09/2020 14:14:44	FONDAZIONE ELISABETTA SGARBI	La Milaneseiana	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
82	L1.2020.0004345	21/09/2020 15:23:09	CHARTA Cooperativa sociale onlus	30 anni di Charta, 30 ore di cultura	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	7.600,00 €	
83	L1.2020.0004347	21/09/2020 16:23:34	NADI CENTRO DELLE CULTURE	100 ann d'ia Cope !	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Carenza documentale
84	L1.2020.0004353	21/09/2020 18:21:21	Associazione Networking Milano Giovani	D'N'A' – Desig'N' Art For a Better World	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
85	L1.2020.0004359	22/09/2020 08:28:49	PRO LOCO SAN MARTINO IN STRADA	Sammarena estate 2020	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
86	L1.2020.0004372	22/09/2020 15:45:48	OXA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Stabiliimento BASE	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
87	L1.2020.0004390	23/09/2020 13:51:09	la ditta - ditta gioco fiaba	E' ARRIVATO UN BASTIMENTO - tredicesima edizione, iniziative autunnali all'aperto	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	5.000,00 €	
88	L1.2020.0004394	23/09/2020 16:42:21	MUSICAMORFOSI ASSOCIAZIONE CUL TURALE MUSICALE	SUONI MOBILI 2020	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
89	L1.2020.0004396	23/09/2020 17:46:03	Coopuf Iniziative Culturali	"Estate a Villa Toeplitz" e "Black & Tube 2020"	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	6.400,00 €	
90	L1.2020.0004398	23/09/2020 18:56:37	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Itinerari alla scoperta della Brianza più autentica	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

91	L1.2020.0004399	23/09/2020 18:57:33	SEGNI D'INFANZIA ASSOCIAZIONE ARTISTICA E CULTURALE	BEN RITROVATI... A TEATRO!	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
92	L1.2020.0004405	24/09/2020 11:03:28	ASSOCIAZIONE CULTURALE PACTA ARSENALE DEI TEATRI	PACTA_Teatro a CieloAperto	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
93	L1.2020.0004406	24/09/2020 13:29:39	ASSOCIAZIONE CULTURALE JAZZ COMPANY ETS	OPEN JAZZ FESTIVAL	AMMISSIBILE	10	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
94	L1.2020.0004407	24/09/2020 13:54:05	CEA SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Star Community - Eventi per la rinascita della socialità	AMMISSIBILE	17	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
95	L1.2020.0004409	24/09/2020 15:37:47	CONSORZIO VIALEDEIMILLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pregiudizi dietro le sbarre: valorizzare la diversità attraverso il lavoro	AMMISSIBILE	10	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
96	L1.2020.0004414	24/09/2020 17:10:53	Fondazione Osservatorio Astronomico MESSIER13	Festival tra Arte, Sole e Stelle	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	4.000,00 €	
97	L1.2020.0004419	24/09/2020 21:21:28	Il Mecenate	Piste teatrali	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	4.900,00 €	
98	L1.2020.0004423	25/09/2020 08:44:35	Compagnia Teatrale Instabile Quick	Il respiro e la maschera – teatro natura	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	7.000,00 €	
99	L1.2020.0004450	27/09/2020 16:58:18	Associazione Culturale Artchipel	Rassegna Jazz club Rho	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	4.400,00 €	
100	L1.2020.0004456	28/09/2020 09:42:35	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI BRESCIA	Non ci sono ragioni sufficienti per non farsi prendere alla sprovvista?	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	10.000,00 €	
101	L1.2020.0004457	28/09/2020 10:19:51	KOINE' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	“Abbazia di Chiaravalle: la cultura riparte in sicurezza”	AMMISSIBILE	34	AMMESSO	10.000,00 €	
102	L1.2020.0004461	28/09/2020 16:15:55	ASSOCIAZIONE CINEMA E ARTE	Rassegna Quinta Giusta 2020	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
103	L1.2020.0004462	28/09/2020 16:33:02	ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLETTIVO JAM	AH-UM VENT'ANNI 2000-2020	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	6.000,00 €	
104	L1.2020.0004463	28/09/2020 16:49:50	piccoli idilli	Caffeine - Incontri con la danza	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	7.000,00 €	
105	L1.2020.0004465	28/09/2020 19:12:16	TEATRO BLU	TERRA E LAGHI – FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO NELL' INSUBRIA E NELLA MACROREGIONE ALPINA	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
106	L1.2020.0004466	28/09/2020 19:55:26	Teatro dell'Aleph	ITINERARI DI BELLEZZA. In cerca della Bellezza tra itinerari reali e virtuali	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
107	L1.2020.0004467	28/09/2020 20:25:39	associazione ecomuseo del botticino	Appassionarsi a ri-vivere ecomuseo	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
108	L1.2020.0004468	28/09/2020 22:24:38	BIO-DISTRETTO DI VALLE CAMONICA	LA CULTURA ALIMENTARE DELLE API	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	4.000,00 €	
109	L1.2020.0004475	29/09/2020 12:01:10	ASSOCIAZIONE CULTURALE TAPIRULAN	Affiche - Una mostra lunga 20 chilometri	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	6.000,00 €	
110	L1.2020.0004476	29/09/2020 12:03:49	associazione croma 2000 libertas	APE TEATRO SPETTACOLI IN MOVIMENTO	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	8.000,00 €	

111	L1.2020.0004477	29/09/2020 12:15:01	Associazione InAtto	deSidera Bergamo e MotoTeatro Oscar: teatro nei luoghi di bellezza	AMMISSIBILE	40	AMMESSO	10.000,00 €	
112	L1.2020.0004478	29/09/2020 12:32:23	SPAZIO TEATRO NO'HMA TERESA POMODORO	DALLO SWING AI GIORNI NOSTRI – GRAN FINALE DI STAGIONE	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
113	L1.2020.0004479	29/09/2020 13:57:05	Pro Loco Città di Salò	Giardini e note sul lago di Garda	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
114	L1.2020.0004489	29/09/2020 14:48:04	Indaco521	...Una storia da raccontare...	AMMISSIBILE	0	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
115	L1.2020.0004490	29/09/2020 15:55:04	ASSOCIAZIONE CRESPI D'ADDA	Enjoy Heritage	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	4.900,00 €	
116	L1.2020.0004491	29/09/2020 16:19:01	LES CULTURES ONLUS	Immagimondo, 23° Festival di viaggi, luoghi e culture	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
117	L1.2020.0004494	29/09/2020 17:18:36	BALLETTO DI MILANO	AREA BDM" open air	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
118	L1.2020.0004495	29/09/2020 17:32:18	ASSOCIAZIONE PIER LOMBARDO	ESTATE AI BAGNI MISTERIOSI	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
119	L1.2020.0004496	29/09/2020 17:46:45	ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	HABITAT_SCENARI POSSIBILI 2020_ARTE A CIELO APERTO	AMMISSIBILE	37	AMMESSO	10.000,00 €	
120	L1.2020.0004498	29/09/2020 18:26:21	Associazione culturale Sentieri selvaggi	Elettricità reloaded _ open air	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
121	L1.2020.0004499	29/09/2020 18:27:43	AREA 101	JAZZALTRO 2020 (UNDICESIMA EDIZIONE)	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	7.400,00 €	
122	L1.2020.0004500	29/09/2020 23:05:37	Il Circolo delle Muse	6° Festival Lirica in Circolo	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
123	L1.2020.0004501	30/09/2020 08:27:51	APG SRL	WE GAVE A PARTY FOR THE GODS AND THE GODS ALL CAME	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Soggetto non ammissibile
124	L1.2020.0004509	30/09/2020 09:06:28	Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano	Il MuSa ri-vive: musica, arte e cultura nel chiostro di Santa Giustina	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Carenza documentale
125	L1.2020.0004514	30/09/2020 10:05:09	Associazione Musicale Santa Cecilia Besana in Brianza	arte e cultura nel chiostro di	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	4.000,00 €	
126	L1.2020.0004515	30/09/2020 10:43:20	AGENZIA TURISTICO CULTURALE DEL COMUNE DI CAPO DI PONTE	Santa Giustina	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	5.000,00 €	
127	L1.2020.0004516	30/09/2020 11:18:10	CIRCOLO CINEMATOGRAFICO "IL CINEMA DEL CARBONE"	Il cinema estivo nei centri dell'Ecomuseo	AMMISSIBILE	20	AMMESSO	3.300,00 €	
128	L1.2020.0004517	30/09/2020 11:42:48	Associazione Culturale A levar l'ombra da terra	RIPARTIRE CON LA CULTURA DALLE COMUNITA' DEL TERRITORIO	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
129	L1.2020.0004518	30/09/2020 12:45:09	Fondazione Monserrate	Mostra fotografica "Nuovi protagonisti di rigenerazione urbana"	AMMISSIBILE	24	AMMESSO	4.000,00 €	
130	L1.2020.0004520	30/09/2020 13:12:26	Associazione NoMus	MUSICA DEL '900 PER TUTTI	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Progetto non ammissibile
131	L1.2020.0004523	30/09/2020 14:33:48	ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRO DEI NAVIGLI	ReStart	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

132	L1.2020.0004524	30/09/2020 14:35:13	Ducato di Piazza Pontida	BERGAMO MISTERO SENZA FINE E CONFINE	AMMISSIBILE	14	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo
133	L1.2020.0004525	30/09/2020 14:54:08	PROLOCO VALMALENCO	ALTRO FESTIVAL VALMALENCO	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
134	L1.2020.0004526	30/09/2020 14:54:56	SHARERADIO	Radio 20089	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Carenza documentale
135	L1.2020.0004527	30/09/2020 15:21:57	ASSOCIAZIONE Didstudio	NAO OPEN - CONTACT ZONE	AMMISSIBILE	27	AMMESSO	8.000,00 €	
136	L1.2020.0004530	30/09/2020 15:53:29	ZONA K	FASE NOVE - ASSOLO URBANO	AMMISSIBILE	30	AMMESSO	10.000,00 €	
137	L1.2020.0004531	30/09/2020 15:55:47	Progetto Zattera	Il teatro che cammina	NON AMMISSIBILE		NON AMMESSO		Progetto non ammissibile
138	L1.2020.0004809	19/10/2020 17:26:11	APS Ecologia Turismo e Cultura	LA RINASCITA DELLA SOCIALITA'	AMMISSIBILE	17	NON AMMESSO		Mancato raggiungimento del punteggio minimo

TOTALE
724.200,00 €

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 20 ottobre 2020 - n. 12415

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo in conto capitale di € 48.100,83 all'impresa P.G.S. Impianti s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500111 - Contestuale economia di € 1.899,17 - CUP E34E20000080007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 07 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHÈ - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. n. 18095 del 10 dicembre 2019 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorti che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto n. 3954 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Considerato che nel rispetto del suddetto principio di separazione delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto il decreto n. 16690 del 20 novembre 2019 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHÈ, per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. n. 4796 del 22 aprile 2020;

Dato atto che i termini previsti dal bando per la presentazione della rendicontazione non sono stati rispettati dall'impresa per cause non imputabili alla stessa ma conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID 19 che ha comportato, da parte di ARIA S.p.A., ritardi nella progettazione e nel rilascio del gestionale su Bandi on line, necessario per consentire alle imprese la presentazione della rendicontazione delle spese;

Richiamato il decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa P.G.S. IMPIANTI S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
Misura A	€ 127.889,00	€ 50.000,00

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e, rispetto alla spesa rendicontata di € 131.175,67, sono state ritenute non ammissibili € 9.300,00 di cui alla fattura n. 2005000001 di data 8 gennaio 2020 emessa da Farco Partecipazioni S.r.l. e relativa al canone di locazione per la sede operativa relativo al mese successivo al completamento del progetto, e che pertanto la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta ad € 120.252,07;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa P.G.S. IMPIANTI S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 1500111 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo in conto capitale concesso pari ad € 50.000,00 è rideterminato in € 48.100,83;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1623208;
- Codice variazione concessione COVAR: 365563;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», caricata sulla piattaforma Bandi on Line, da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare; Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo in conto capitale spettante all'impresa P.G.S. IMPIANTI S.R.L. (codice fiscale 03987940982 e codice beneficiario 991220) per un importo pari ad € 48.100,83 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2020	1425	€ 24.050,42
10855	2020	1431	€ 16.835,29
10873	2020	1435	€ 7.215,12

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.899,17 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
10839	2020	1425	- € 949,58
10855	2020	1431	- € 664,71
10873	2020	1435	- € 284,88

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione della messa in opera del sistema informativo su Bandi on line e delle difficoltà tecniche riscontrate nel suo funzionamento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di liquidare il contributo in conto capitale spettante all'impresa P.G.S. IMPIANTI S.R.L. (codice fiscale 03987940982) per un importo pari ad € 48.100,83 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
P.G.S. IMPIANTI S.R.L.	991220	14.01.203.10839	2020 / 1425 / 0		24.050,42
P.G.S. IMPIANTI S.R.L.	991220	14.01.203.10855	2020 / 1431 / 0		16.835,29
P.G.S. IMPIANTI S.R.L.	991220	14.01.203.10873	2020 / 1435 / 0		7.215,12

2. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.899,17 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2020	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022
14.01.203.10839	2020	1425	0	-949,58	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	1431	0	-664,71	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	1435	0	-284,88	0,00	0,00

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12358

Infopoint #InLombardia - Assegnazione contributi e impegno della somma complessiva di € 744.000,00

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività - modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;

Dato atto che la citata d.g.r. 2651/2019 dispone le procedure per il riconoscimento dei nuovi Infopoint e le modalità di conferma degli Infopoint già esistenti alla data di approvazione della stessa;

Richiamata la d.g.r. 5 agosto 2020, n. 3497 che:

- riconosce agli Infopoint, riconfermati o inseriti ex novo nella rete regionale, un contributo a titolo di rimborso spese per l'infrastrutturazione funzionale al rilancio dell'immagine turistica della Lombardia, nonché per garantire la fruizione in sicurezza dei servizi da parte dei turisti e utenti, con particolare riferimento all'emergenza epidemiologica;
- mette a disposizione risorse complessivamente pari a € 744.000,00 sui capitoli di bilancio n. 10742, 14358 e 14359 nell'annualità 2020;
- prevede che la precisa quantificazione del contributo spettante ai singoli Infopoint verrà determinata con successivo provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento, che definirà le modalità applicative della misura;
- prevede che il contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, in quanto a favore esclusivamente di soggetti che svolgono prevalentemente attività di informazione turistica istituzionale non economica; è ammessa attività economica ancillare per la quale non siano utilizzati in media spazi superiori al 20% della superficie totale della sede;
- individua il responsabile unico del procedimento nel dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Marketing territoriale, moda e design;

Dato atto che con d.d.u.o. 9 ottobre 2020, n. 11925:

- è stato quantificato in € 9.300 il contributo per ciascun degli infopoint riconosciuti o confermati a seguito di istanza presentata entro il termine del 27 luglio 2020;
- sono state approvate le «Linee guida alla rendicontazione delle spese per l'erogazione del contributo assegnato»;
- sono stati demandati a successivo atto l'assegnazione del contributo ai soggetti gestori degli infopoint e l'impegno contabile delle risorse;

Stabilito di assegnare a ciascun infopoint il contributo di € 9.300,00, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, di impegnare la somma complessiva di € 744.000,00, a seguito del riallineamento delle relative dotazioni con d.d.g. 15 ottobre 2020, n. 121, in considerazione della natura giuridica dei soggetti gestori di Infopoint riconosciuti, sui seguenti capitoli di bilancio che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa nell'annualità 2020, così suddivisa:

- € 381.300,00 a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio»;
- € 269.700,00 a valere sul capitolo 14358 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio destinati a istituzioni sociali private»;
- € 93.000,00 a valere sul capitolo 14359 «Contributi in capi-

tale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio destinati a imprese»;

a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla presente disposizione.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di assegnare a ciascun infopoint il contributo di € 9.300,00, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di assumere gli impegni a favore dei beneficiari indicati allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con imputazione ai capitoli ivi indicati sull'esercizio 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione.

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
RILANCIO INFOPOINT #INLOMBARDIA - SOGGETTI PUBBLICI PRIMO GRUPPO	62115	7.01.203.10742	306.900,00	0,00	0,00
RILANCIO INFOPOINT #INLOMBARDIA - SOGGETTI PUBBLICI SECONDO GRUPPO	62120	7.01.203.10742	74.400,00	0,00	0,00
RILANCIO INFOPOINT #INLOMBARDIA - ISTITUZIONI SOCIALI	62121	7.01.203.14358	269.700,00	0,00	0,00
RILANCIO INFOPOINT #INLOMBARDIA - IMPRESE	62122	7.01.203.14359	93.000,00	0,00	0,00

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia.

La dirigente
Paola Negroni

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE INFOPOINT	SOGGETTO GESTORE	C.F.	CODICE BENEFICIARIO	CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	ABBIATEGRASSO	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	01310880156	10890	10742	9.300,00 €
2	ALTÀ VALLE CAMONICA	COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	00882960172	10449	10742	9.300,00 €
3	ALTO LAGO D'ISEO	COMUNE DI LOVERÈ	81003470168	10131	10742	9.300,00 €
4	ALTOPIANO SELVINO E AVIATICO	COMUNE DI SELVINO	00631310166	10200	10742	9.300,00 €
5	ANGERA	COMUNE DI ANGERA	00338310121	11408	10742	9.300,00 €
6	BELLANO	COMUNE DI BELLANO	00563380138	350101	10742	9.300,00 €
7	BERGAMO CITTÀ ALTA	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	947569	10742	9.300,00 €
8	BERGAMO CITTÀ BASSA	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	246956	10742	9.300,00 €
9	BRESCIA - CENTRO	BRESCIA MOBILITÀ S.P.A.	02246660985	126809	10742	9.300,00 €
10	BRESCIA - PIAZZA DEL FORO	PROVINCIA DI BRESCIA	80008750178	10476	10742	9.300,00 €
11	BRESCIA - STAZIONE	BRESCIA MOBILITÀ S.P.A.	02246660985	10025	10742	9.300,00 €
12	CERNOBBIO ANAGRAMMA	COMUNE DI CERNOBBIO	00432060135	10025	10742	9.300,00 €
13	CREMONA	COMUNE DI CREMONA	00297960197	947569	10742	9.300,00 €
14	DARFO BOARIO TERME	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	00290170174	996699	10742	9.300,00 €
15	DELLA VALLE IMAGNA	COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA	80024510168	223665	10742	9.300,00 €
16	DOSSENA	COMUNE DI DOSSENA	85001850164	11602	10742	9.300,00 €
17	LAGO D'ISEO E FRANCIACORTA	COMUNE DI ISEO	00451300172	223665	10742	9.300,00 €
18	LAVENA PONTE TRESA	COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA	00405070129	167202	10742	9.300,00 €
19	LECCO	COMUNE DI LECCO	00623530136	779360	10742	9.300,00 €
20	LONATO DEL GARDA	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	00832210173	136189	10742	9.300,00 €
21	LUINO	COMUNE DI LUINO	84000310122	10521	10742	9.300,00 €
22	MANTOVA	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	167202	10742	9.300,00 €
23	MILANO	COMUNE DI MILANO	01199250158	613861	10742	9.300,00 €
24	MONZA - STAZIONE	COMUNE DI MONZA	02030880153	143699	10742	9.300,00 €
25	MONZA - TRENTO E TRIESTE	COMUNE DI MONZA	02030880153	10739	10742	9.300,00 €
26	PAVIA - PIAZZA DELLA VITTORIA	COMUNE DI PAVIA	00296180185	996699	10742	9.300,00 €
27	PORTO CERESIO	COMUNE DI PORTO CERESIO	00462110123	10315	10742	9.300,00 €
28	RHO	COMUNE DI RHO	00893240150	13624	10742	9.300,00 €
29	SABBIONETA	COMUNE DI SABBIONETA	83000390209	996771	10742	9.300,00 €
30	SALICE TERME	COMUNE DI GODIASCO SALICE TERME	00485780183	996699	10742	9.300,00 €
31	SALÒ	COMUNE DI SALÒ	00399840172	10095	10742	9.300,00 €
32	SAN BENEDETTO PO	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	00272230202	996731	10742	9.300,00 €
33	SAN PELLEGRINO TERME	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	00306690165	958858	10742	9.300,00 €
34	SONDRIO	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	350101	10742	9.300,00 €
35	TREMEZZINA	COMUNE DI TREMEZZINA	03504700133	357365	10742	9.300,00 €
36	VAL MASINO	COMUNE DI VAL MASINO	00090870148	10335	10742	9.300,00 €
37	VALGEROLA	ECOMUSEO VALGEROLA	91012800149	11491	10742	9.300,00 €
38	VARENNA	COMUNE DI VARENNA	83003560139	10580	10742	9.300,00 €
39	VARESE	COMUNE DI VARESE	00441340122	10342	10742	9.300,00 €
40	VIMERCATE	COMUNE DI VIMERCATE	02026560157	11497	10742	9.300,00 €
41	VISIT BERGAMO	AGENZIA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	02910070164	913556	10742	9.300,00 €
42	APRICA	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	00824670145	10848	14358	9.300,00 €
43	ARS VAL DI SCALVE	PROMOSERIO	03702560164	11034	14358	9.300,00 €
44	BASSA BERGAMASCA ORIENTALE	PRO LOCO MARTINENGO	92014450164	11037	14358	9.300,00 €
45	BASSO LAGO D'ISEO E VALCALEPIO	PRO LOCO SARNICO	01782330169	11037	14358	9.300,00 €
46	BORGHI DELLA PRESOLANA	PROMOSERIO	03702560164	245542	14358	9.300,00 €
47	BORMIO	PRO LOCO BORMIO	93021610147	11247	14358	9.300,00 €
48	CAPO DI PONTE	AGENZIA TURISTICO CULTURALE COMUNALE DI CAPO DI PONTE	90016130172	996702	14358	9.300,00 €
49	CASALMAGGIORE	PRO LOCO CASALMAGGIORE	00937910198	11518	14358	9.300,00 €
50	COLICO	PRO LOCO COLICO	01686210137	11070	14358	9.300,00 €
51	CREMA	PRO LOCO CREMA	91016050196	10872	14358	9.300,00 €
52	CRESPI D'ADDA	ASSOCIAZIONE CRESPI D'ADDA	91049410169	11210	14358	9.300,00 €
53	DOMASO	PROMOZIONE DOMASO	01543960130	10420	14358	9.300,00 €
54	GRAVEDONA ED UNITI	PRO LOCO GRAVEDONA	84004340133	10873	14358	9.300,00 €
55	GROSIO	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	00824670145	10193	14358	9.300,00 €
56	INFOMUVIS	CONSORZIO FRAZIONI CORTI EACERO ONLUS	90002640143	980860	14358	9.300,00 €
57	PONTE DI LEGNO	PRO LOCO PONTE DI LEGNO	03619510989	211493	14358	9.300,00 €
58	SANTA CATERINA VALFURVA	PRO LOCO VALFURVA	00962170148	996772	14358	9.300,00 €
59	SESTO CALENDE	PRO LOCO SESTO CALENDE	00730110129	217074	14358	9.300,00 €
60	SONDALO	PRO LOCO SONDALO	92007900142	11388	14358	9.300,00 €
61	TEGLIO	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	00824670145	484172	14358	9.300,00 €
62	TERRER DEL VESCOVADO	PROMOSERIO	03702560164	350101	14358	9.300,00 €
63	TIRANO	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA	00824670145	947569	14358	9.300,00 €
64	TREMOSINE	PRO LOCO TREMOSINE	87030690173	350101	14358	9.300,00 €
65	VAL BREMBILLA	PRO LOCO VAL BREMBILLA	94022990165	924085	14358	9.300,00 €
66	VALCAVALLINA	PRO LOCO TRESORE BALNEARIO	01598780169	125790	14358	9.300,00 €
67	VALDIDENTRO	PRO LOCO VALDIDENTRO	83004470148	981456	14358	9.300,00 €
68	VALDISOTTO	PRO LOCO VALDISOTTO	00508490141	11401	14358	9.300,00 €
69	VALLE SABBIA E LAGO IDRO	AGENZIA TERRITORIALE PER IL TURISMO DELLA VALLE SABBIA E LAGO IDRO	96020850176	688511	14358	9.300,00 €
70	VALSERIANA E VAL DI SCALVE	PROMOSERIO	03702560164	134240	14358	9.300,00 €
71	CAMPODOLCINO	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA	00738460146	100697	14359	9.300,00 €
72	CHIAVENNA	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA	00738460146	981565	14359	9.300,00 €
73	DESENZANO DEL GARDA	CONSORZIO ALBERGATORI DI DESENZANO	02461880987	683617	14359	9.300,00 €
74	FRANCIACORTA OUTLET VILLAGE	FRANKIE RETAIL HOLDCO S.R.L.	10738940963	617829	14359	9.300,00 €
75	MADDESIMO	CONSORZIO TURISTICO DI MADDESIMO	00941650145	484172	14359	9.300,00 €
76	MORBEGNO	CONSORZIO TURISTICO VALTELLINA DI MORBEGNO	00795380146	947569	14359	9.300,00 €
77	SIRMIONE - PIAZZA CAMPIELLO	CONSORZIO ALBERGATORI E RISTORATORI SIRMIONE	03709140986	10692	14359	9.300,00 €
78	SONDRIO - VIA TONALE	CONSORZIO TURISTICO SONDRIO E VALMALENCO	93014950146	11539	14359	9.300,00 €
79	VAL VESTINO	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	96017980176	11131	14359	9.300,00 €
80	VALMALENCO	CONSORZIO TURISTICO SONDRIO E VALMALENCO	93014950146	245816	14359	9.300,00 €

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 ottobre 2020 - n. 12468

Approvazione del nono elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517 e 11541 del 2020;
- dopo l'approvazione del decreto n. 11541 del 2 ottobre 2020 sono pervenute cinque nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;

Rilevato che:

- tre delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 11.500,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre due domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i

contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 346.876,50 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022, confermando l'allocazione delle risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi sui capitoli 13257 e 14535 del bilancio 2020 e 2021;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 20.400,00 deve essere:

- per l'importo di € 8.050,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 3.450,00 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare il nono elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 11541 del 2 ottobre 2020 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 11.500,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 26 ottobre 2020

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<i>Debitore</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	8.050,00	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>An- no 2022</i>
A.S.C.C. SRL	996782	17.01.104.13257	1.750,00	0,00	0,00
GRUPPO TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA - S.R.L.	955237	17.01.104.13257	3.500,00	0,00	0,00
TOP SINGLE SERVICE SRL	996805	17.01.104.13257	2.800,00	0,00	0,00
A.S.C.C. SRL	996782	17.01.104.14535	750,00	0,00	0,00
GRUPPO TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA - S.R.L.	955237	17.01.104.14535	1.500,00	0,00	0,00
TOP SINGLE SERVICE SRL	996805	17.01.104.14535	1.200,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo										
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR	Nota
2346491	996782	02790970137	02790970137	A.S.C.C. SRL	diagnosi energetica	€ 2.500,00	Limido Comasco	1	2975963	
2361043	955237	02963830175	00711890988	GRUPPO TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA - S.R.L.	diagnosi energetica	€ 5.000,00	Castelcovati	1	2976384	
2358987	996805	01199500198	01199500198	TOP SINGLE SERVICE SRL	diagnosi energetica	€ 4.000,00	San Giovanni in Croce	1	2975576	

€ 11.500,00

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
2346931	00227270139	00227270139	PORADA ARREDI S.R.L.	L'istruttoria ha evidenziato che in fase di trasmissione dell'"Allegato B dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis", non è stata acclusa copia del documento di identità del dichiarante. Pertanto ai sensi del punto "C. Fasi e tempi del procedimento" del bando, la domanda è inammissibile. E' possibile presentare nuova domanda rimediando alla citata carenza.	Cabiate	1
2370843	BNZMRC82C04C800L	03312470168	BENZONI MARCO	La documentazione presentata in relazione ai costi per la diagnosi energetica non rappresenta un preventivo di spesa ma un'obbligazione già sottoscritta da entrambe le Parti il 9/10/2020. Pertanto, non è rispettata la prescrizione di cui al punto "C.1 Presentazione delle domande" del bando. Ne consegue il respingimento della domanda senza possibilità di poterla ripresentare. Si evidenzia inoltre che all'Allegato C-delega manca la copia del documento del delegato.	Onore	1

D.G. Sicurezza,

D.d.s. 22 ottobre 2020 - n. 12529

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (d.g.r. n. 3699/2020)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i. e il regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale», che, all'art. 14, prevede, tra l'altro, che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale», anche attraverso l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3699 del 19 ottobre 2020, di approvazione dei «Criteri e modalità di assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)», che demanda alla competente Direzione Generale l'indizione, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima, di una procedura concorsuale per la selezione di proposte di intervento, che dimostrino la capacità di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti sulla rete stradale, nonché diminuire l'incidentalità stradale;

Preso atto che la stessa d.g.r. n. 3699/2020 destina alla misura di cofinanziamento approvata risorse finanziarie pari all'importo di € 3.500.000,00, che trova copertura al capitolo 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», a valere sul Bilancio 2021;

Ritenuto, in adempimento alla sopra citata d.g.r. n. 3699/2020, di dover provvedere all'emanazione di specifico bando, indicandone la scadenza, e alla definizione delle modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione e modulistica;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 3.500.000,00, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico del suddetto capitolo n. 14439;

Vista la comunicazione del 21 ottobre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l. r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e, in particolare la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento organizzativo 2020», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (D.G.R. n. 3699/2020)», comprensivo di Allegati A, B, C, D ed E, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 3.500.000,00, trova copertura al capitolo 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica» a valere sul Bilancio 2021;

3. di stabilire alle ore 12.00 del 23 dicembre 2020 la data di scadenza del bando di cui al punto 1.;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1.;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Gabriella Volpi

Allegato

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 30.000 ABITANTI E DELLE UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (D.G.R. N. 3699/2020)

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.c Valutazione delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Proroghe dei termini**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Definizioni e glossario**
- D.11 Riepilogo date e termini temporali**
- D.12 Allegati/informative e istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con la presente misura, Regione Lombardia intende finanziare progetti mirati alla realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei Comuni lombardi.

Ciò, al fine di contribuire a rendere più sicure le strade per gli utenti e dare un segnale concreto agli Enti proprietari e gestori della rete stradale, affinché siano sempre più responsabili nella gestione del traffico e del proprio patrimonio viabilistico.

La distrazione o l'indecisione risultano tra le cause più ricorrenti di incidente stradale; in molti di questi, l'inadeguatezza della segnaletica ha un peso significativo. A conferma di ciò, la letteratura scientifica è concorde nell'assegnare al miglioramento della segnaletica un ruolo importante nella riduzione dell'incidentalità.

L'Ente proprietario e/o gestore della strada, ha l'onere di mantenere in perfetta efficienza l'infrastruttura stradale e, quindi, anche la segnaletica. Infatti, l'Ente può essere chiamato in causa se l'utente assume comportamenti scorretti a causa di un'insufficiente o inadeguata segnaletica.

Il presente documento, in attuazione della D.G.R. n. 3699 del 19/10/2020, definisce i criteri e le modalità per la partecipazione al bando per il cofinanziamento, a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni, di interventi infrastrutturali e di segnaletica stradale mirati alla riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale di proprietà/gestione degli Enti.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 (Codice della strada);
- Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della Strada e s.m.i.; D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992;
- D.M. n. 557 del 30/11/1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.M. n. 3484 del 01/06/2001 "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade";
- D.M. n. 6792 del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- D.M. del 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- Direttiva Ministero dei Lavori Pubblici n.6688 del 24/10/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per la sua installazione e manutenzione";
- D.M. n. 777 del 27/04/2006 "Seconda direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione";
- L. n. 120 del 29/07/2010 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale";

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli Enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- L.R. 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;
- D. Lgs. 15/03/2011, n. 35 “Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali” e relative Linee Guida emanate ai sensi dell’art. 8 dello stesso D.Lgs. n. 35.

Per la redazione e la realizzazione dei progetti è utile il riferimento alle norme tecniche e ai documenti di seguito citati:

- Circolare Ministero LL.PP. n. 6709 del 29/12/97 “Direttive in ordine all’individuazione dei tratti di strade statali, regionali, provinciali all’interno dei centri abitati”;
- Circolare Ministero LL.PP. n. 3698 del 08/06/2001 “Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale”;
- Regolamento regionale del 24 aprile 2006 n. 7 “Norme tecniche per la costruzione delle strade”;
- Circolare MIT prot. n. 4867/RU del 05/08/2013, aggiornata con prot. n. 5373 del 07/09/17;
- “Linee guida per l’analisi dei fattori di rischio con particolare riferimento all’utenza vulnerabile” (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012);
- Regione Lombardia – Quaderni – Centro Regionale Lombardo di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale – Polis Lombardia:
 - Ciclisti e incidenti stradali. Analisi e monitoraggio degli incidenti stradali relativi ai ciclisti in Regione Lombardia - Quaderno 1 (2015) e aggiornamenti (2018, 2020);
 - Pedoni e incidenti stradali. Analisi e monitoraggio degli incidenti stradali relativi ai pedoni in Regione Lombardia - Quaderno 2 (2015) e aggiornamento (2018);
 - Anziani e incidenti stradali. Analisi e monitoraggio degli incidenti stradali relativi agli anziani in Regione Lombardia - Quaderno 3 (2017);
 - Motociclisti e incidenti stradali - Quaderno 5 (2018);
- “Segnalamento Stradale”, Guida alla Redazione del Catasto e del Progetto, Assosegnalatica, Maggio 2020.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti:

- **Comuni sotto i 30.000 abitanti;**
- **Unioni di Comuni.**

I **Comuni**, facenti parte di un’Unione, possono partecipare al bando in forma singola, a condizione che l’Unione di appartenenza non abbia presentato a sua volta domanda.

Ogni Ente può presentare **una sola** domanda.

Le **Province**, la **Città metropolitana**, i **Comuni oltre i 30.000 abitanti** e i **Comuni Capoluogo** sono esclusi dalla partecipazione al bando.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente misura è pari a € 3.500.000,00.

Il finanziamento, a valere sul fondo regionale, è concesso nella misura massima del:

- **90%** del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i **Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e per le Unioni di Comuni**;
- **80%** del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i **Comuni con popolazione residente compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti**;
- **70%** del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i **Comuni con popolazione residente compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti**.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è assegnato alle tipologie di Enti di cui al paragrafo A.3 (Soggetti beneficiari).

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio comunale ed essere finalizzati alla riduzione del numero e gravità degli incidenti stradali e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.

Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- a) Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane (preferibilmente ad elevata incidentalità), attraverso misure di regolamentazione del traffico, di riqualificazione del sistema viario, di miglioramento e di razionalizzazione della segnaletica stradale;
- b) Messa in sicurezza di punti, tratte critiche, itinerari della rete stradale attraverso progetti mirati di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa ed opere complementari;
- c) Messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali;
- d) Messa in sicurezza di piste, percorsi ciclo pedonali, percorsi pedonali;
- e) Installazione di nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopedonali;

- f) Lavori per sistemazione di pertinenze e di aree urbane, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di “traffic calming”.

Non possono essere oggetto di finanziamento altre tipologie di interventi, quali manutenzioni ordinarie, sole asfaltature, manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere d’arte (ponti, viadotti, sovrappassi, ecc.).

Gli interventi devono essere:

- ideati, progettati e realizzati in base a criteri di sicurezza, organicità, sistematicità, coerenza, integrazione;
- orientati su obiettivi specifici e misurabili (es.: riduzione dell’incidentalità stradale, messa in sicurezza di siti/tratte interessate da percorsi casa-lavoro, casa-scuola, connessioni con punti di interscambio modale come stazioni, fermate bus, parcheggi di interscambio, ecc.);
- monitorati *ex-post* per la valutazione dei risultati e della loro efficacia e per la condivisione dei risultati stessi e delle esperienze.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali, ministeriali o dell’Unione Europea, né progetti di opere già in gara d’appalto o in fase di realizzazione.

Ai sensi dell’art. 47 della L.R. 9/2019, il **finanziamento regionale non è erogato** agli Enti beneficiari che, successivamente alla pubblicazione del piano di assegnazione del contributo, all’atto della sottoscrizione dell’atto di adesione, non abbiano adempiuto a quanto stabilito dall’art. 42 della legge regionale 6/2012:

- individuare i percorsi garantiti alla **circolazione dei veicoli/trasporti eccezionali**;
- effettuare la pubblicazione e le comunicazioni di tali percorsi, nel rispetto delle linee guida regionali in materia, già pubblicizzate dalla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile.

Le informazioni sono reperibili al seguente *link*:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Trasporti-e-logistica/Mobilita-delle-merci/linee-guida-trasporti-eccezionali/linee-guida-trasporti-eccezionali>

Tutti gli interventi devono essere realizzati **entro il 31 ottobre 2021**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono **ammissibili** al contributo le seguenti voci di costo:

- lavori e forniture per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del **10%** dell’importo lavori (calcolato comprendendo l’IVA);
- analisi d’incidentalità e dei fattori di rischio in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio, nella misura massima del **10%** dell’importo lavori (calcolato comprendendo l’IVA);
- espropri (max **5%** dell’importo totale del progetto);
- incentivi per funzioni tecniche (art.113 D.Lgs n. 50/2016);

- allacciamenti elettrici;
- oneri per la sicurezza;
- oneri di collaudo;
- IVA.

Sono invece **escluse** le seguenti voci di spesa:

- ❖ segnali di località e localizzazione (art. 131, D.P.R. n. 495/92);
- ❖ segnali turistici e di territorio (art. 134, D.P.R. n. 495/92);
- ❖ segnali che forniscono indicazioni di servizi utili (art. 136, D.P.R. n. 495/92);
- ❖ acquisto di fabbricati e terreni;
- ❖ scorte e funzionamento in generale;
- ❖ beni non inventariabili.

Periodo di esigibilità delle spese: sono ammissibili al contributo le voci di costo sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente bando.

Gli importi massimi erogabili, fino alla percentuale del **90%** di cofinanziamento, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

<i>Enti</i>	<i>Importo minimo di progetto</i>	<i>Cofinanziamento in %</i>	<i>Importo massimo erogabile</i>
Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €
Unioni di Comuni	20.000,00 €	90%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di finanziamento regionale, calcolata nel rispetto dei suddetti importi, è a carico dell'Ente.

Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente *online*, sulla piattaforma informativa “Bandi online”, all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it

dalle ore 10:00 del 23/11/2020 alle ore 12:00 del 23/12/2020

L’Ente presenta **una sola** proposta che può riguardare più siti di intervento.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti in un manuale appositamente predisposto, reso disponibile all’interno del Sistema informativo, alla data di apertura del presente bando.

Per la presentazione della domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata della sua compilazione, in nome e per conto del soggetto richiedente, deve:

- registrarsi alla piattaforma “Bandi online”;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente:
 - compilando le informazioni anagrafiche;
 - allegando il documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante dell’Ente e l’Atto costitutivo dell’Ente medesimo, recante, altresì, le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell’aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo, all’interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Devono essere allegati alla domanda:

Comuni fino a 5.000 abitanti

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto;
- **Relazione di sicurezza stradale**: relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, che deve contenere le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell’area di intervento ed alla tipologia di intervento.

Nella relazione, deve essere data particolare evidenza alle analisi degli incidenti stradali nell’area/aree di intervento e/o all’individuazione dei fattori di rischio in ordine alle modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati.

A discrezione dell’Ente, possono essere utilizzati anche dati più recenti, anche se non pubblicati da ISTAT, purché validati dalla Polizia Locale del Comune e/o dalle altre Forze dell’Ordine.

Anche in assenza di incidenti stradali, deve essere fornita la valutazione degli eventuali fattori di rischio e criticità individuate sulla rete stradale oggetto dell'intervento;

- **Scheda di sintesi** del progetto (allegato A);
- **Planimetria/e**, con indicazione delle aree o tratte stradali oggetto degli interventi;
- **Planimetria/e di progetto** in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto;
- **Quadro economico del progetto**;
- **Dichiarazione del Responsabile del procedimento**, che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti);
- **Delega del Legale Rappresentante** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora il sottoscrittore sia il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente (Allegato B).

Comuni da 5.001 a 30.000 abitanti e Unioni di Comuni

- **Delibera di Giunta di approvazione del progetto**;
- **Relazione di sicurezza stradale**: relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, che deve contenere:
 - ✓ le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'area di intervento ed alla tipologia di intervento (fattori di rischio e criticità individuate);
 - ✓ una descrizione di inquadramento dell'area/sito/tratta, oggetto di intervento;
 - ✓ gli obiettivi generali e specifici;
 - ✓ le attività previste;
 - ✓ i risultati attesi dal progetto.

Nella relazione, deve essere data particolare evidenza alle analisi degli incidenti stradali nell'area/aree di intervento e/o all'individuazione dei fattori di rischio, alle modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati. Le analisi degli incidenti avvenuti e le analisi dei fattori di rischio, con particolare riferimento al/ai sito/i oggetto dell'intervento, devono essere riferite all'ultimo triennio di dati disponibile (Fonte ISTAT).

A discrezione dell'Ente, possono essere utilizzati anche dati più recenti, anche se non pubblicati da ISTAT, purché validati dalla Polizia Locale del Comune e/o dalle altre Forze dell'Ordine.

Nell'ambito delle analisi di incidentalità è possibile considerare anche incidenti senza lesioni a persone se utili all'individuazione dei fattori di rischio.

- **Scheda di sintesi** del progetto (allegato A);
- **Planimetria/e** con indicazione delle aree o tratte stradali oggetto degli interventi;
- **Planimetria/e di progetto** in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto;
- **Quadro economico del progetto**;

- **Dichiarazione del Responsabile del procedimento**, che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti);
- **Delega del Legale Rappresentante** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora il sottoscrittore sia il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente (Allegato B).

Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare anche la seguente documentazione, sempre attraverso il Sistema Informativo:

- ✓ incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra specificati costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei suddetti documenti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti); (Allegato C).

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo, registrata dalla procedura *online*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi online" al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'*iter* procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria": le domande sono valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di **100** punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce le graduatorie dei progetti finanziabili, fino a esaurimento delle risorse, e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è svolta dalla competente Struttura regionale **entro il 28 febbraio 2021**.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti specificati al Paragrafo A3 (Soggetti beneficiari), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Per l'ammissione al contributo, il progetto deve conseguire un punteggio pari o superiore a **50/100** punti.

Non sono ammesse alla valutazione le domande:

- presentate da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo A.3 (Soggetti beneficiari) o presentate oltre il termine previsto dal paragrafo C.1 (Presentazione delle domande);
- non presentate attraverso la Piattaforma "Bandi online" di cui al paragrafo C.1;
- non debitamente sottoscritte, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- non coerenti con le finalità del bando.

C3.c Valutazione delle domande

Comuni fino a 5.000 abitanti: la valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI			
AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
<i>Popolazione Residente al 01/01/2020</i>	fino a 1.000		12
	da 1.001	a 2.000	8
	da 2.001	a 3.000	6
	da 3.001	a 4.000	4
	da 4.001	a 5.000	2
<i>Incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente comunale rispetto al valore minimo e obbligatorio richiesto</i>	fino al 5%		2
	dal 5,01 %	al 10 %	5
	dal 10,01 %	al 20 %	8
	dal 20,01 %	al 30 %	10
	oltre il 30 %		15
<i>Incidentalità stradale nel triennio 2017 – 2019 (dati ISTAT o certificati dalla Polizia Locale e altre FF.OO.)</i>	Presenza di incidenti con soli danni materiali (*)	senza feriti né morti	5
	Presenza di incidenti con danni a persone	con feriti	8
		con morti	12
<i>Qualità Progettuale - Relazione di Sicurezza Stradale</i>	Definizione del quadro dell'incidentalità stradale ed analisi a livello comunale. Approfondimenti specifici sul/i sito/i di intervento	Presenza delle analisi generali di incidentalità a livello Comunale	da 0 a 20
		Presenza di analisi aggiuntive e dettagliate sul/i sito/i di intervento.	da 0 a 15
<i>Interventi rivolti a utenze vulnerabili e/o in presenza di servizi/luoghi pubblici socialmente sensibili e/o su tratte stradali con fattori di rischio rilevanti</i>	Utenze vulnerabili destinatarie degli interventi	Pedoni	4
		Ciclisti/Mobilità elettrica	4
	Servizi e luoghi pubblici ad alta attrattività e frequentazione di utenza vulnerabile	Scuole, Chiese/Oratori, Centri sportivi, Stazioni ferroviarie/Bus, Ospedali, Cimiteri, Giardini pubblici, Parchi giochi, Uffici postali, Istituti bancari, ecc.	4
	Tratte stradali e aree con particolari e rilevanti fattori di rischio	Velocità elevate nelle transizioni da ambito extraurbano a urbano, presenza significativa di mezzi pesanti e commerciali.	4
<i>Cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione)</i>	Tipologia di progettazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3
		Progetto definitivo	6
		Progetto esecutivo	10
TOTALE			100

(*) La presenza di incidenti senza danni a persone deve essere certificata dal Comandante di Polizia Locale

Comuni da 5.001 a 30.000 abitanti e Unioni di Comuni: la valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

COMUNI CON ABITANTI da 5.001 a 30.000 e UNIONI DI COMUNI			
AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Popolazione Residente al 01/01/2020 (*)	Unioni di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti		8
	da 5.001	a 10.000	6
	da 10.001	a 20.000	4
	da 20.001	a 30.000	2
Incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente comunale rispetto al valore minimo e obbligatorio richiesto	fino al 5 %		2
	dal 5,01 %	al 10 %	4
	dal 10,01 %	al 20 %	6
	dal 20,01 %	al 30 %	9
	oltre il 30 %		12
Incidentalità stradale nel triennio 2017 – 2019 (dati ISTAT o certificati dalla Polizia Locale e altre FF.OO.)	Presenza di incidenti con soli danni materiali (**)	senza feriti né morti	4
	Presenza di incidenti con danni a persone	con feriti	8
		con morti	10
Costo Sociale per abitante, calcolato con i dati ISTAT di incidentalità stradale del triennio 2017 - 2019	Costo sociale per abitante in euro (€) (***)		
	fino a 500		1
	da 501	a 1.000	2
	da 1.001	a 2.000	4
	da 2.001	a 4.000	6
	oltre 4.001		9
Qualità Progettuale - Relazione di Sicurezza Stradale	Definizione del quadro dell'incidentalità stradale ed analisi a livello comunale. Approfondimenti specifici sul/i sito/i di intervento	Presenza delle analisi generali di incidentalità a livello Comunale	da 0 a 20
		Presenza di analisi aggiuntive e dettagliate sul/i sito/i di intervento.	da 0 a 15
Interventi rivolti a utenze vulnerabili e/o in presenza di servizi/luoghi pubblici socialmente sensibili e/o su tratte stradali con fattori di rischio rilevanti	Utenze vulnerabili destinatarie degli interventi	Pedoni	4
		Ciclisti/Mobilità elettrica	4
	Servizi e luoghi pubblici ad alta attrattività e frequentazione di utenza vulnerabile	Scuole, Chiese/Oratori, Centri sportivi, Stazioni ferroviarie/Bus, Ospedali, Cimiteri, Giardini pubblici, Parchi giochi, Uffici postali, Istituti bancari, ecc.	4
	Tratte stradali e aree con particolari e rilevanti fattori di rischio	Velocità elevate nelle transizioni da ambito extraurbano a urbano, presenza significativa di mezzi pesanti e commerciali.	4
Cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione)	Tipologia di progettazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3
		Progetto definitivo	6
		Progetto esecutivo	10
TOTALE			100

(*) Nel caso di Unione si intende la somma degli abitanti di tutti i Comuni appartenenti all'Unione

*(**) La presenza di incidenti senza danni a persone deve essere certificata dal Comandante di Polizia Locale*

*(***) Il costo sociale per abitante si ricava dal rapporto fra costo sociale totale e numero di abitanti. Il costo sociale totale si ricava moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 10.986, il numero di feriti per € 42.219 e il numero di morti per € 1.503.990. Fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale "Costi Sociali dell'Incidentalità Stradale" Anno 2017*

C3.d Integrazione documentale

La competente Struttura regionale si riserva la facoltà di chiedere agli Enti interessati i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta dell'Ente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva, con proprio provvedimento, la graduatoria dei progetti presentati, ammessi al finanziamento. L'esito dell'istruttoria è successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia con la specificazione dell'entità del contributo, nonché delle condizioni e degli obblighi da rispettare, ai fini dell'erogazione del contributo.

Inoltre, è a cura della competente Struttura regionale, l'invio, tramite PEC, di un'apposita comunicazione ad ogni Ente risultato ammesso e finanziato.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata in 2 *tranche*:

- a. la prima quota, pari al **60%** dell'importo complessivo del cofinanziamento, a seguito di sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario, mediante il sistema informativo "Bandi online", dell'atto di adesione per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere;
- b. Il rimanente **40%**, erogato a saldo, a seguito della trasmissione, a mezzo del sistema informativo, della documentazione tecnico-amministrativa di rendicontazione, comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa.

L'erogazione delle suddette quote di contributo è eseguita esclusivamente nei confronti dell'Ente che ha presentato la domanda.

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori potranno essere utilizzate dall'Ente, previa autorizzazione da richiedere alla competente Struttura regionale, per il finanziamento di **ulteriori proposte di intervento** aventi la stessa finalità, integrate e coerenti con la proposta iniziale. Si precisa che tali ulteriori proposte dovranno avere caratteristica di estensione o ulteriore miglioramento del progetto ammesso a cofinanziamento.

C4.a Adempimenti post concessione

Il legale rappresentante dell'Ente o suo delegato deve sottoscrivere, attraverso la piattaforma "Bandi online", l'accettazione del contributo assegnato (atto di adesione) entro e non oltre **20 giorni** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissibilità del progetto, pena la decadenza dal diritto al cofinanziamento.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo "Bandi online", la documentazione, debitamente sottoscritta, elencata in seguito.

Per l'erogazione della **prima quota**:

- **atto di adesione**, per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere;
- **CUP** del progetto.

Per l'erogazione della **quota a saldo**:

- **Relazione di sintesi** dei risultati del progetto, secondo il modello che sarà predisposto e trasmesso dalla competente Struttura regionale;
- **Fatture** quietanzate e relativi mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per il progetto finanziato;
- **Verbali** di consegna e fine lavori;
- **Certificato di regolare esecuzione (Cre)** o Collaudo tecnico amministrativo;
- **Atto di approvazione** del quadro economico a consuntivo dell'intervento e del Cre/Collaudo, a cura del RUP.

Tale documentazione deve evidenziare, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate e deve essere prodotta in conformità alle vigenti normative fiscali e in tema di appalti pubblici.

Nelle fatture quietanzate, oggetto di rendicontazione, i costi riguardanti gli "Oneri per la sicurezza" devono essere evidenziati con apposita dicitura.

Qualora il costo finale del progetto, in base alla rendicontazione, risultasse **superiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora il costo finale del progetto in base alla rendicontazione, risultasse **inferiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, Regione, pur mantenendo invariata la percentuale del cofinanziamento concesso, ridetermina il valore del contributo assegnato, in funzione del nuovo costo complessivo del progetto.

Il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno uguale o superiore al **50%** del valore complessivo del progetto approvato da Regione Lombardia.

In caso contrario, Regione si riserva, dopo le opportune valutazioni, di revocare il contributo.

Nel caso di forme di partenariato con altri soggetti, l'Amministrazione proponente e capofila è unica titolare e formalmente responsabile del progetto nei confronti di Regione. Pertanto:

- l'assegnazione del cofinanziamento, la realizzazione della proposta di intervento e di tutte le attività conseguenti (ivi incluso il rispetto delle normative vigenti) restano in capo all'Amministrazione locale capofila;
- le risorse per il cofinanziamento dei progetti sono destinate agli Enti locali e, pertanto, la Regione eroga tali risorse solo ed esclusivamente agli Enti locali capofila.

La rendicontazione deve essere trasmessa **esclusivamente** attraverso il sistema informativo "Bandi online".

Per l'erogazione della quota a saldo, **i progetti devono essere rendicontati**, attraverso il sistema informativo, entro **60 giorni** dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, **entro il termine massimo del 31 dicembre 2021**. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca del cofinanziamento.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e devono essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse modifiche sostanziali agli interventi ammessi al finanziamento.

Sono possibili modifiche parziali del progetto (fino al 10% dell'importo dei lavori), alle seguenti condizioni:

- che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto;
- che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso;
- che siano rispettati i termini previsti per la realizzazione del progetto e la conseguente rendicontazione;
- che le modifiche afferenti agli interventi siano previste nei siti/tratti stradali precedentemente individuati nel progetto o in siti/tratte stradali con incidenti o fattori di rischio simili a quelli oggetto della proposta oggetto di finanziamento.

Se le modifiche parziali del progetto ammesso a cofinanziamento eccedono il 10% del valore dell'intervento, è necessaria l'autorizzazione della competente Struttura regionale, ferme restando le condizioni sopra elencate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo si impegna a:

- realizzare il progetto approvato da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso;
- concludere i lavori entro il **31 ottobre 2021**;
- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori, comunque non oltre il termine del **31 dicembre 2021**, la rendicontazione finale attraverso il sistema "Bandi online";
- comunicare variazioni dai requisiti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- non realizzare varianti al progetto, superiori al 10% del valore dell'intervento, senza la preventiva autorizzazione della competente Struttura regionale;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative.

L'Ente locale beneficiario del contributo è, inoltre, tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (Allegato E).

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo "Bandi online". In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il cofinanziamento verrà **revocato** in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato;
- realizzazione di opere diverse da quelle previste al paragrafo B.2 del presente bando;
- realizzazione di varianti al progetto, superiori al 10% del valore dell'intervento senza la preventiva autorizzazione della competente Struttura regionale;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario;
- mancato completamento del progetto entro il **31 ottobre 2021**;
- mancata rendicontazione del progetto entro il **31 dicembre 2021**;

- realizzazione del progetto di valore complessivo inferiore al **50%** del progetto approvato e ammesso a finanziamento.

In caso di verificata sussistenza delle suddette condizioni, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe, se non per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario e in conformità con quanto previsto dell'art. 27 della l.r. 34/1978. **La mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto del 31 ottobre 2021 è motivo di revoca del cofinanziamento regionale.**

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, visite di controllo presso le sedi degli Enti beneficiari e sopralluoghi presso i siti/tratte stradali di intervento, per verificare la conformità e la congruità dei progetti realizzati, lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di progetti ammessi rispetto a quelli presentati;
- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- riduzione dell'incidentalità;
- riduzione della gravità degli incidenti.

I dati relativi all'incidentalità, utili per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto (calo di incidenti e/o della loro gravità), dovranno pervenire, annualmente, per i **tre anni** successivi alla conclusione della realizzazione del progetto, secondo le modalità che saranno indicate da Regione Lombardia.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che in quella di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle *performance*, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura "Sicurezza Stradale, Contrasto Immigrazione Irregolare, Legalità, Beni confiscati alla criminalità", Dott.ssa Gabriella Volpi.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all' Allegato D.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su "Bandi online" (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta all'indirizzo *e-mail*:

- **bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it**

Per ulteriori informazioni, il personale regionale è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30, ai seguenti recapiti telefonici:

- 02/6765.4031
- 02/6765.5525
- 02/6765.5019

Per le richieste di assistenza alla compilazione *on line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica, al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per eventuali **comunicazioni formali**:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (*).

TITOLO	Assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale.
DI COSA SI TRATTA	Con la presente misura, Regione Lombardia finanzia progetti di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane, attraverso misure di regolamentazione del traffico e messa in sicurezza di tratti critici, per la riduzione dell'incidentalità. Il cofinanziamento è ripartito in base al numero di abitanti dell'Ente: <ul style="list-style-type: none"> ➢ 90% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e Unioni di Comuni;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 80% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti; ➤ 70% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi) per i Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti. <p>Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane (preferibilmente ad elevata incidentalità), attraverso misure di regolamentazione del traffico, di riqualificazione del sistema viario, il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale; ➤ Messa in sicurezza di punti, tratte critiche, itinerari della rete stradale attraverso progetti mirati di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa ed opere complementari; ➤ Messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali; ➤ Messa in sicurezza di piste, percorsi ciclo pedonali, percorsi pedonali; ➤ Installazione di nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopeditoni; ➤ Lavori per sistemazione di pertinenze e di aree urbane, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di "traffic calming". 																				
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto																				
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni fino a 30.000 abitanti e Unioni di Comuni																				
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.500.000,00																				
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Gli importi massimi erogabili di cofinanziamento del costo totale delle spese ammissibili, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="496 1142 1215 1625"> <thead> <tr> <th>Enti</th> <th>Importo minimo di progetto</th> <th>Cofinanziamento in %</th> <th>Importo massimo erogabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti</td> <td>15.000,00 €</td> <td>90%</td> <td>40.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>Unioni di Comuni.</td> <td>20.000,00 €</td> <td>90%</td> <td>50.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti</td> <td>20.000,00 €</td> <td>80%</td> <td>50.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti</td> <td>25.000,00 €</td> <td>70%</td> <td>60.000,00 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'agevolazione viene erogata in 2 tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima quota, pari al 60% dell'importo complessivo del cofinanziamento, a seguito di sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario, dell'atto di adesione per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere; • Il rimanente 40%, erogato a saldo, a seguito della trasmissione, a mezzo del sistema informativo, della documentazione tecnico-amministrativa di rendicontazione, comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa. 	Enti	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in %	Importo massimo erogabile	Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €	Unioni di Comuni.	20.000,00 €	90%	50.000,00 €	Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €	Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €
Enti	Importo minimo di progetto	Cofinanziamento in %	Importo massimo erogabile																		
Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €																		
Unioni di Comuni.	20.000,00 €	90%	50.000,00 €																		
Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €																		
Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €																		

DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 23/11/2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 23/12/2020
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo “Bandi online”, disponibile all’indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati, da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delibera di Giunta, di approvazione del progetto; • Relazione di sicurezza stradale; • Scheda di sintesi del progetto (allegato A); • Planimetria/e, con indicazione delle aree o tratte stradali oggetto degli interventi; • Planimetria/e di progetto in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto; • Quadro economico del progetto; • Dichiarazione del responsabile del procedimento; • Delega del Legale Rappresentante (eventuale, allegato B). <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema “Bandi online”, come indicato nel bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di 100 punti.</p> <p>Per l’ammissione al contributo, il progetto deve in ogni caso conseguire un punteggio pari o superiore a 50/100 punti.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce le graduatorie dei progetti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l’elenco dei progetti non ammessi.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull’utilizzo del servizio on line della piattaforma “Bandi online Sistema Agevolazioni” scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 dal lunedì al sabato escluso festivi, dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Struttura “Sicurezza Stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità”. Responsabile: Dott.ssa Gabriella Volpi. Email: gabriella_volpi@regione.lombardia.it Telefono: 02/6765.4013 – 5525 - 5019</p> <p>E’ possibile scrivere anche all’indirizzo <i>e-mail</i>: bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it</p> <p>Per eventuali comunicazioni formali all’indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Sicurezza, Struttura Sicurezza Stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità – Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano.

Indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi online - Sistema Informativo regionale (www.bandi.regione.lombardia.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

CRE – Certificato di Regolare Esecuzione.

CUP – Codice Unico di Progetto.

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica.

RUP – Responsabile Unico del Procedimento.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Domanda di partecipazione	Presentazione dalle ore 10:00 del 23/11/2020 alle ore 12:00 del 23/12/2020	www.bandiregione.lombardia.it
Approvazione della graduatoria e ammissibilità dei progetti	Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando (23/03/2021)	
Termine dei lavori	31 ottobre 2021	
Presentazione della rendicontazione finale dei progetti	entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, entro il termine massimo del 31 dicembre 2021 .	www.bandiregione.lombardia.it

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- ALLEGATO A: Scheda Sintetica di Proposta del Progetto;
- ALLEGATO B: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- ALLEGATO C: Firma Elettronica;
- ALLEGATO D: Informativa sul trattamento dei dati personali;
- ALLEGATO E: Modello di cartello per cantiere.

ALLEGATO A

SCHEMA SINTETICA DI PROPOSTA DEL PROGETTO

Il presente modulo deve essere compilato dall'Ente nel rispetto dei vincoli di battitura richiesti, laddove indicato.

ENTE PROPONENTE	<i>Denominazione Ente (In caso di Unione, indicare i Comuni che ne fanno parte)</i>
DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Denominazione Progetto</i>
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Indicare la spesa complessiva prevista (Lavori + Somme a Disposizione)</i>
COFINANZIAMENTO RICHIESTO A REGIONE LOMBARDIA	<i>Indicare la quota di finanziamento richiesto a Regione Lombardia per poter finanziare il Progetto</i>
FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE PROPONENTE	<i>Indicare l'eventuale quota messa a disposizione dall'Ente per finanziare il Progetto</i>
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	<i>Nel caso di più interventi va indicata la prima data presunta di inizio lavori</i>
DATA PRESUNTA FINE LAVORI	<i>Nel caso di più interventi va indicata l'ultima data presunta di fine lavori</i>
SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<i>Massimo 20 righe o circa 1500 caratteri (spazi inclusi)</i>
SICUREZZA STRADALE	<p><i>Descrivere gli obiettivi che la realizzazione degli interventi porteranno in termini di sicurezza stradale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Illustrazione dei fattori di rischio e del loro contrasto;</i> • <i>Motivazione della scelta progettuale al fine della diminuzione dell'incidentalità.</i> <p><i>Massimo 20 righe o circa 1500 caratteri (spazi inclusi)</i></p>

COROGRAFIA D'INSIEME DEGLI INTERVENTI DEL PROGETTO	<i>Inserire immagine/i che rappresenti la dislocazione degli interventi previsti dal progetto nel territorio dell'Ente.</i>
GEOMETRIA E CARATTERISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Areale: più interventi localizzati su una vasta area territoriale (es: centro storico);</i> • <i>Lineare: intervento in cui sono ben definiti un inizio ed una fine (es: strada, pista ciclopedonale);</i> • <i>Puntuale: singoli interventi circoscritti (es: pannello a messaggio variabile, impianto semaforico);</i>
COORDINATE	<p><i>Inserire le coordinate dell'intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>nel caso di intervento puntuale inserire (X;Y) del punto;</i> • <i>nel caso di intervento lineare inserire (X;Y) di inizio e fine;</i> • <i>nel caso di intervento areale inserire (X;Y) del punto baricentro dell'area e la sua superficie.</i>
REPORT FOTOGRAFICO STATO DEI LUOGHI	<i>Inserire immagini (max. 10).</i>
POPOLAZIONE RESIDENTE al 1° gennaio 2020	<i>Dato della popolazione come risulta dall'Ufficio Anagrafe dell'Ente. In caso di Unione, indicare il numero complessivo dei residenti.</i>
ESTESA CHILOMETRICA	<i>Lunghezza (espressa in Chilometri) delle strade che sono sottoposte a cura e manutenzione dell'Ente. In caso di Unione, indicare il numero complessivo dei chilometri.</i>
CATASTO SEGNALETICA	<i>Indicare se l'Ente ha un catasto e in quale anno è stato redatto. In caso di Unioni, specificare tale dato per ogni Comune dell'Unione.</i>

ALLEGATO BINCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SUL BANDO

“Assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale”

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante dell'Ente dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando "Assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscrittore, con firma digitale, della copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO C

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal primo gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo *mail*: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

